IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 23. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 24 Gennaio, 1890.

Le associazioni si ricevono gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 75 L. 8 — da 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Canoni di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In quarta pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 3 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La legge contro i socialisti in Germania

Sino all'altro ieri era convinzione generale che il Reichstag tedesco, dopo discussi i bilanci, si sarebbe aggiornato senza discutere il progetto di legge contro i socialisti.

Parecchie circostanze giustificavano questa supposizione; anzitutto si osservava che se il governo avesse voluto che il progetto di legge fosse votato esso lo avrebbe fatto discutere molto prima, ossia quando l'ambiente parlamentare era più calmo.

E poi si affermava che il governo avrebbe evitato di presentare i nazionali-liberali che, solamente facciano parte del partito ministeriale del compromesso, tuttavia non accettano il progetto nella sua forma attuale.

Questi medesimi altre volte del progetto di legge contro i socialisti, abbiamo notato che l'opposizione dei nazionali-liberali era diretta principalmente contro le disposizioni del progetto riguardante la facoltà di espellere dei cittadini dimoranti, e perciò anche contro la durata illimitata della legge desiderata dal governo per non ricorrere ogni due o tre anni al Parlamento odiarlo l'approvi o non voglia farlo in questo, nella stampa e nel paese una agitazione più o meno larga.

La decisione quindi del principe di Bismarck — comunicata l'altro ieri con un dispaccio da Friedrichsruhe al Consiglio dei ministri e partecipata dal presidente signor di Levetzow al Reichstag — di far discutere subito il progetto, in preferenza ad ogni altro argomento ed ha destato sorpresa ma in certi circoli si motivi che possono aver indotto il Cancelliere a tale passo.

Credesi che il principe di Bismarck di riuscire a vincere la resistenza dei nazionali-liberali contro le misure eccezionali?

Cambiando dall'atteggiamento della stampa nazionale-liberale in questi giorni le cose non sembrano per niente. D'altronde, vincere la resistenza dei nazionali-liberali, equivarrebbe a compromettere in modo pericoloso il partito dinanzi agli elettori — e questi non hanno dimenticato del governo. Per questo esso desideri di ottenere che i pieni poteri accordatigli colle leggi eccezionali siano prorogati per un tempo indeterminato, i cui regni non si pubblica certo in proporzione dei danni ridondanti al governo da uno sciolto dell'attuale maggioranza, ammenochè il principe di Bismarck non riuscisse a far sciogliere anzitempo il Reichstag e indire le nuove elezioni generali.

Quest'eventualità è però molto improbabile avendo i governi governatori ripetuto anche in questi giorni che il governo non può cedere in quella direzione.

Più probabile è la versione che ci fu segnalata dal corrispondente berlinese del principe di Bismarck: che cioè delle leggi eccezionali contro i socialisti, il principe prenda d'ordine delle prossime elezioni generali, questa volta in situazione diversa che quella presente stesso sicuro di ottenere la maggioranza, in tre soluzioni consolari, non si presta a tali alcuni che accompagnarono le elezioni del febbraio 1887. Nelle discussioni dei bilanci che ebbero luogo nel Reichstag e nel Landtag e specialmente nei bilanci della guerra e della marina, governo e opposizione spiegarono nel farsi reciprocamente delle concessioni; ma per non parlare d'altro, basta per non sembrare incontestabile agli occhi della pubblica opinione.

Il Cancelliere non importerebbe tanto che il Reichstag approvi il progetto di legge contro i socialisti nella sua forma attuale o lo respinga.

Ciò che gli preme è di avere una parola d'ordine efficace per le future elezioni. La *Nordhausen Volks Zeitung* ha ragione di credere che questo sia uno dei suoi veri termini dichiarando che nelle future elezioni bisogna opporre una lega di tutti gli elementi d'ordine a quelli della democrazia-socialista.

La parola d'ordine deve essere secondo il giornale indicato: «Contro la democrazia socialista ed i suoi protettori per respingere gli attacchi dell'Internazionale e dei rivoluzionari socialisti.»

A Berlino si assicura che il principe di Bismarck abbia espresso l'intenzione di prendere parte alla discussione della legge contro i socialisti. Se è così è certo che egli coglierà l'occasione per tenere un grande discorso in cui dopo aver respinto gli attacchi fatti ai suoi avversari ecco la di lui politica, traccierà il programma sul quale avranno luogo le elezioni generali. Con ciò il principe di Bismarck non solo avrà avuto l'ultima parola, ma non essendo l'uomo da disgustarsi con mal umori è certo che col suo discorso mirerà a cementare l'unione fra i due gruppi del compromesso e ad agevolare loro la vittoria alle urne.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Stefani*) **Atene**, 23. — La riserva è convocata pel marzo. Si attribuisce importanza a tale misura.

(*Stefani*) **Copenaghen**, 23. — Risultati finora non conosciuti delle elezioni di Folkething: conservatori 23; di Sinistra moderata 57; di Sinistra intransigente 17; socialisti 3.

(*Stefani*) **Sofia**, 22. — Grigoris fu nominato agente di Grecia a Sofia; Rhangabè fu nominato ministro di Grecia a Pietroburgo.

(*Nostro*) **Parigi**, 23, ore 10,45 ant. — Si assicura che il conte di Parigi andrà soltanto all'Aranjuez ritornerà in Inghilterra per le feste di Pasqua.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Si chiama Luisa Cartier.

— Ed abita?

— Ma sapete che cominciate a seccarmi! — esclamò — Non vi pare che abbiamo abbastanza accenture delle nostre per non aver ragione di andare a cacciarci anche di quelle degli altri?

Morand non rispose, e si mise a passeggiare in lungo e in largo nella cucina.

Non era Frilioux che ho visto poco fa dirigersi verso la Roccia Spaccata? — riprese Morand, dopo un momento di silenzio.

Giovanna rispose con indifferenza:

— E' possibile!... Egli va e viene per il suo dovere. Sapete pure che i boschi di Thazey toccano, si può dire, la nostra porta.

— Mi è sovranamente antipatico quel Frilioux.

— Non lo è a voi soltanto.

— Corrono brutte voci sul suo conto.

— Se si dovesse credere a tuttociò che si dice!

— Si dice che fa la corte alla tua serva.

— Questo è vero.

— Lo sai?

— La vuole sposare.

Pietro Morand fece udire una specie di brontolio.

— Egli la tradirà! disse.

— Non è cosa che ci riguardi.

Ci fu un'altra pausa.

— Però — riprese con un po' d'esitazione Morand — per essere la lettera d'un'amica l'ha conservata non molto cara.

Giovanna Jausset alzò stegnosamente le spalle.

— Vi sbagliate anche in questo — rispose — perchè anzi l'ho buttata sul fuoco.

E poi, avvicinandosi a Morand e guardandolo come suol dirsi nel bianco degli occhi, aggiunse:

— Sarebbe, per caso, geloso?

— Sono gelosi tutti coloro che amano.

— Ebbene. mio caro, debbo dirvi francamente che io voglio essere libera. Io voglio un marito che abbia fiducia in me, e quando faccio il mio dovere non voglio essere tormentata senza ragione. Abbiatevelo per detto.

Pietro Morand, stupefatto, la guardava.

— Ma che hai? disse. Non ti ho mai vista così!

Giovanna si raddolcì subito.

— Perdonatemi! disse. Vi ho già detto che sono nervosa, ammalata.

— Tu soffri?

— Non lo vedete? Vado subito a dormire. Addio!

I due fidanzati si lanciarono dopo qualche minuto.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 11,5 ant. — Dispacci privati dicono che lord Salisbury abbia una ricaduta. Egli soffrirebbe di frequenti sincopi.

(*Nostro*) **Parigi**, 23, ore 3 pom. — La salute di Don Pedro, ex-imperatore del Brasile, è assai migliorata dacchè si trova a Cannes.

Egli soggiornò all'Hotel Beau Séjour, dove si trova pure il duca di Nemours, padre di suo genero, il principe e la principessa di Joinville e il duca di Penthièvre.

(*Nostro*) **Belgrado**, 23, ore 11,10 ant. — Si annunzia da Calais che è atteso per sabato l'arrivo del Principe di Galles.

Egli andrebbe a Berlino a quanto si dice, pel matrimonio di suo figlio colla principessa Vittoria di Prussia.

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 10,15 ant. — Si dice che Donanel Steward sarà nominato gran maresciallo in luogo di Lord Napier.

— Il Duca di Cambridge è partito per Cannes.

(*Nostro*) **Parigi**, 23, ore 2,20 pom. — Lo Czar ha conferito l'ordine di Alessandro Newski a tutti e tre i Reggenti, quello di Sant'Anna al generale Gruisi, presidente del Consiglio, ed altre onorificenze ai ministri Mussocrtiews, Tarshenovics e Stuidiano.

(*Nostro*) **Costantinopoli**, 23, ore 2 pom. — Zihni Pascià, ministro dei lavori pubblici, è stato nominato intendente degli Evkas, in luogo del defunto Hostach Pascià.

Raif Pascià, direttore generale delle tasse inviato lo sostituisce come ministro dei lavori pubblici mentre a lui succede Zihni Pascià.

Solvibili ed insolvibili

Nell'indirizzo in risposta del discorso della Corona per la Sessione in cui fu approvata la nuova legge comunale e provinciale il relatore on. Ferdinando Martini a nome della Camera, incideva il seguente pensiero:

«Ben definita la responsabilità di coloro ai quali viene affidata dallo Stato e dagli Enti locali la cura degl'interessi e il maneggio del pubblico denaro, sarà non soltanto lodita, ma giusto, invigorire i Comuni e le provincie di nuovi rigogli, ampliando il suffragio.»

Era chiaro il concetto di togliere le briglie al corpo elettorale e mettere il morso agli amministratori. Il guasto in, a dir vero, il concetto d'imitare che l'on. Crispi, sul sistema inglese, aveva cercato d'imprimere al suo progetto, ma, strada facendo, come spesso avviene nelle discussioni delle grandi riforme, il timone fu briglia, non il morso, ed apparvi d'acciaio, si ridusse al essere di legno.

Ricordiamo infatti come l'on. Torrace, il quale su questo tema della responsabilità aveva pronunziato uno stringente discorso, concludesse nel tono seguente:

«La responsabilità civile o risarcimento dei danni. E domando oggi, come otto giorni fa: la vuoi-tu-vuole, o non la vuole? Se non la vuole, dichiaratelo. Ebbe aperturante: gli amministratori sieno responsabili. Ma se sono responsabili, debbono poter risarcire i danni, debbono avere un censo, sopra una imposta.

Ancora di più posso un legge, la quale, concretando questo concetto, metta i comuni al coperto degli abusi e dal soprusi degli amministratori. Non ritiro il mio emendamento. Esso servirà come base e confido che l'idea fruttificherà nello avvenire.

Noi siamo di quest'ordine d'idee e Governo e Parlamento, in astratto, ammisero il principio, dal momento che l'art. 256 della nuova legge comunale e provinciale suona così:

«Gli amministratori, che ordinano spese non autorizzate dal bilancio e non deliberate dai rispettivi Consigli e che ne contraggono l'impegno, ne rispondono in proprio e in solido.

Sulle responsabilità degli amministratori pronunciano il Consiglio di prefettura e la Corte dei Conti nell'esame e giudizio dei conti.

Se non che il fissare le responsabilità, senza assicurare colla solvibilità degli amministratori il modo di rendere effettiva queste responsabilità, in certi casi equivale a non disarle. Poichè, se il responsabile ne ha, l'Ente vorrà di certo essere risarcito; ma se l'amministratore non ha che il *sentimento*, all'Ente non resta altra consolazione che quella di contemplare l'articolo della sentenza.

Ma noi siamo larghi e vogliamo ammettere che l'esclusione dai Corpi amministrativi degli elementi insolvibili ma largamente dotati di quel *sentimento* di responsabilità, cui accennava la *Tribuna*, potesse. In una riforma diretta ad estendere il suffragio, aver l'apparenza di una odiosa restrizione, tanto più che la presenza della minoranza nei Consigli locali costituisce una garanzia di vigilanza e di richiamo, in ogni caso, dell'autorità tutoria.

Il concetto di questa responsabilità, come giustamente osservava allora l'on. Torrace, che è bene inteso ed applicato là dove gli amministratori sono ritenuti semplici gestori della cosa pubblica e dove profondo è il senso della pubblica moralità, pena, se farsi strada dove gli amministratori si sentissero coi domini e padroni e la roba del Comune è della roba di nessuno.

Ammettiamo adunque in via di larghezza, che per l'una ragione o per l'altra, non fosse possibile od opportuno in quella riforma stabilire l'esclusione dei suddetti dalle amministrazioni e che sia necessario, come dice il Vangelo, attendere qualche scandalo per provvedere.

Ma se tutto questo si può dire e può essere annesso per una legge organica elettorale-amministrativa, nulla quale dopo tutto non si può fare astrazione completa dai criteri politici, non regge più in una legge dove si tratta di risolvere con criteri più razionali le istituzioni di beneficenza, in una riforma la cui principale ragione d'essere, lo ha ripetuto cento volte alla Camera l'on. Crispi, sta nell'urgenza di porre un freno agli sperperi, alle dilapidazioni del patrimonio dei poveri.

Nel progetto sulle Opere pie, che sta dinanzi alla Camera, noi troviamo, in ordine alle responsabilità, l'art. 26, concepito nei seguenti termini:

«L'insolvenza delle forme stabilite dalla legge o di regolamento a tutela del patrimonio di una istituzione pubblica di beneficenza e, in genere, negli colpa che cagioni un danno materiale alla istituzione, importa la responsabilità solidale degli amministratori.»

In genere sta bene, per quanto non sia detto, come al 256 della legge comunale o provinciale, a chi spetti di pronunciarsi per stabilire la responsabilità — ma è che giovarà questo articolo per quelle istituzioni di beneficenza che saranno amministrate completamente da persone insolvibili, se anche ricche di *sentimento?*

Per gli errori degl'*ingegnabili* amministratori comunali e provinciali la popolazione non potrà lagnarsi, perchè par saputo che erano insolvibili il ha eletti in omaggio al sentimento, ma la nomina dei membri della Congregazione di carità non è fatta dagli elettori, ma viene, per secondo grado, dal Consiglio, *senza obbligo di rappresentanza della minoranza.*

Manca quindi nell'istituto, perno e regolatore di tutte le altre amministrazioni di beneficenza, quel controllo che la presenza della minoranza assicura nelle amministrazioni comunali, manca l'obbligo della solvibilità almeno in una parte dei membri, manca ogni garanzia da parte del personale impiegato.

Sta bene che in quanto alle garanzie, cauzioni e norme riflettenti il personale di cassa, e cassa potrà provvedere il regolamento generale con disposizioni obbligatorie pei regolamenti speciali delle varie istituzioni, come all'art. 28, ma per quanto riflette gli amministratori la legge soltanto può determinare delle maggiori garanzie, che sono mancate dal fine principale che si è proposto l'onor. Crispi con questa riforma.

L'istruzione secondaria classica

Nel giugno dell'anno scorso l'on. Boselli, rispondendo in Senato all'on. Villari sulle condizioni della nostra istruzione eccondaria classica, promise di far pubblici i principali documenti, che valessero a darne certa e piena cognizione.

Le promesse fu anzi ampliata, poichè non un volume uscito in questi giorni per cura del ministero.

Spetta ora agli *altri* di mantenere la promessa; cosa spetta a coloro che nel Parlamento e fuori si occupano delle cose della istruzione di prendere in serio esame, anzichè di sfuggita, questa raccolta di documenti e di elementi, nella quale molti insegnamenti son dentro chiusi e di quelli cercò che dà l'esperienza. E ciò diciamo, perchè in Italia, a dati momenti, quando c'è la smania di risolvere un problema, magari su due piedi, si chiede documenti dati, notizie, elementi d'inchieste, relazioni ecc. e poi, passato il bollore, gli elementi, le notizie, i dati ecc. non hanno più neppur l'onore di uno sguardo dalla maggior parte di coloro che ne deplorarono la mancanza.

Egli è perciò che ad evitare sì ripeta la solita storia, noi crediamo opportuno porgere quasi un sommario della pubblicazione fatta dal ministero, condito dalla massima sobrietà negli apprezzamenti, per lasciarli ai più competenti che prenderanno a considerare il libro e riscrvare a noi maggior libertà di giudizio per quando verrà sul tappeto, come già si sente nell'atmosfera di Montecitorio, una qualche viva discussione sul complicato problema dell'istruzione secondaria.

Le difficoltà, in cui si travaglia la istruzione secondaria classica, non sono per gran parte proprie del nostro paese; tutta l'Europa civile tiuba oggi, più o meno, sul migliore ordinamento de' suoi istituti scolastici, non osando rompere le tradizioni e volendo insieme tenere nel conto debito le nuove necessità degli studii; ma altre difficoltà sono speciali a noi, e su questo specialmente è bene ascoltare le testimonianze e i consigli di quei che si occupano, o insegnando o dirigendo o ispezionando, de' nostri giovani e licei. Il volume, compilato per cura del ministro Boselli, è operato laborioso composto, in gran parte, di documenti forniti all'amministrazione centrale dagli insegnanti, dai direttori e presidi, dagli ispettori.

Le più che il Collegio degli esaminatori ebbe più volte ad esprimere il parer suo sugli esami della licenza liceale, e il Consiglio superiore dovè occuparsi di argomenti che importano alla istruzione classica, così furono raccolte sul libro anche tali relazioni e discussioni. La materia è molta e varia, come si vede; nè a porgerne più facili modi di consultazione sarebbe stato inutile un indice di nomi e cose. Ma a chi sa cercare, l'ordinamento del libro è piano e niuta di per sè il lettore. Del resto, una appendice introduzione ne dà di per sua mi qui le conclusioni ed agevola quindi le più particolari ricerche.

***

Il primo documento che si presenta (che è la relazione della Giunta giudicatrice della gara pel componimento italiano tra i licenziati d'onore, nel 1862) sopriuse al Ministro il volo che si rialzi lo studio della lingua nostra, dovuta sacro e primo della coscienza italiana; parole che si accrosce gravità e autorità dalle dodici firme che le seguono. Il ministro (che era allora l'on. Bacelli) notificò subito una commissione per formulare i programmi di quell'insegnamento; e la relazione che tien dietro a quella prima, addita i rimedii probabili, ma già esprime chiaramente il dubbio sulla efficacia delle riforme parziali, quando non si provveda al miglioramento del personale ed alla sua ordinata carriera.

Non meno le relazioni del Collegio degli esaminatori che vengono poi, sulla licenza liceale, dal 1865 all'88, mostrano che a mano a mano un miglioramento vi fu, si rispetto all'italiano, si per le altre discipline.

E veramente, che il collegio precbi per eccessivo pessimismo è ormai opinione comune ai più dei presidi e dei professori. Composto come è di ispettori e ordinarii, i quali non insegnarono mai nelle scuole secondarie o da molto tempo ne uscirono, il collegio presscmpre nell'esame delle prove per la licenza un ideale più alto di quello che può essere raggiunto da giovani dai sedici ai diciotto anni.

Non meglio che l'alta competenza sia elementare necessaria si giustifica; ma crediamo che debba essere contemperata colla conoscenza pratica delle reali condizioni nostre e delle necessità didattiche che soltanto i presidi, se non si voglia scendere agli insegnanti, che sarebbero giudici e parte nel tempo stesso, possono avere.

Tutto sta che, sebbene il miglioramento progressivo sia ormai constante dal collegio stesso, la lettura delle relazioni annuali a chi le considera spassionato un rigore soverchio.

Le prove per la licenza liceale non sono mica facili da poter col rigore dell'esperienza dell'anno, un testimonianze date della loro robusta da giovani che avranno ancora quattro o sei anni di studii nella Università, e che scrissero sotto la commozione di un esame solenne. Ma questa parola in molti casi le osservazioni fatte dal collegio alle sedi di licenza per la severità indulgenza delle Commissioni: queste, sul luogo, innanzi la persona dei candidati, possono giudicare, e non ci parrebbe credere onestamente che fosse ingiustizia il rigore. E chi ha pratica d'esami sa quanto ad ogni modo siano più facili gli universitari de' licenti.

Seguono nel volume gli studi che furono fatti per la riforma dei programmi del collegio stesso nel 1888, e il riassunto coordinato che il Ministro ha voluto qui aggiungere delle annotazioni fatte sul regolamento e ai programmi dell'81 dai presidi, direttori e professori, a ciò da lui stesso invitati.

Che appare da tanta copia di osservazioni e di proposte?

Per troppo viene in chiaro una volta di più che nella istruzione ogni sistema di studii, ogni metodo d'insegnamento, ha in sè pregi e difetti; ma che quando si fa luce questi non sono facili l'esperienza della pratica, quelli ne sono a mano a mano offuscati, tanto che s'invocano riforme; le quali ottennte, bisogna in luce i difetti del nuovo sistema e del nuovo metodo; e così via discorrendo.

Di salto non vi è nell'istruzione se non il valore personale dell'insegnante, che istruito bene ne trasfonde nei suoi alunni la propria coltura.

Professori di un convitto, professori di liceo, professori di ginnasio, direttori, presidi, provveditori, tutti con una strana gara di proposte. Pano dire bianco, l'altro nero; ai uni credono che la salvezza sia nel ridurre tutto l'insegnamento, o quasi, nella classicità, altri nel togliersi affatto di mezzo; alcuni, per l'indirizzo moderno, l'abbandonano ai gli antichi, altri sui moderni; alcuni vogliono la storia insegnata in un solo svolgimento di corsi, altri repntano sia meglio svolgerla due volte per intero.

E' innile aggiungere che la discordia delle opinioni è specialmente grande nella filosofia; alcuni chiedono, per esempio, che il corso sia ridotto del tutto; ed altri invece che sia fatto per essa un programma particolareggiato: il compilatore del volume osserva, forse un po' melinconicamente, che vecchie programmi furono proposti, e tutti diversi tra loro, e tutti quanti sostenuti da ottime ragioni!

Diciamola schietta: chi nell'*Eco degli insegnanti* aveva tenuto dietro alle discussioni che vi furono bandite e a lungo sostenute su'programmi dell'84, poteva già prevedere il successo negativo di questa inchiesta ministeriale.

Altro è scegnire i programmi, altro farli. I professori liceali han l'occhio cisciuno alla sua materia, e giudicano ciascuno secondo le idee che attingono essi dalle scuole onde ottennero i diplomi: sono insomma doppiamente pregiudicati rispetto ai programmi; e come crediamo che essi debbano aver parte indiretta, per mezzo dei presidi, nella giunta per la licenza, così d'altra parte non crediamo di un vero male pratico questo loro pleisicismo dove sopra tutto è notevole la strana dispersione dei voti.

Ciò non toglie che il ministro Boselli non abbia ben fatto a consultarli e a pubblicare ora i resultamenti delle annotazioni; si persuaderanno così essi medesimi che un ministro non può proporsi di contentarli tutti, poichè sono di tanti e sì varii e sì opposti pareri.

Ad ogni modo quanto c'era di meglio in sì fatte proposte, e quanto è più possibile conciliarne, fu notato nei recenti programmi pe'ginnasi e licei dall'on. Boselli; programmi che, essendo un vero adempimento sì precedenti, hanno avuto il plauso degli intelligenti di cose didattiche e degli stessi insegnanti. (*A domani il resto*).

L'IGIENE E I VETERINARI MILITARI

Si lamenta, e non a torto, che nessun ufficiale del Corpo veterinario militare sia stato chiamato a seguire le lezioni della scuola speciale d'igiene.

Ciò l'*Esercito italiano* si è fatto eco di questa lagnanze ed, in un recente articolo, sollecitava il ministero della guerra a riparare all'omissione.

Ed, infatti, gli ufficiali veterinari, che hanno, e debbono avere, la suprema direzione igienica dei locali, in cui vivono i quadrupedi di truppa ed, a fianco dei quadrupedi, vivono e lavorano uomini, non possono essere e restare digiuni di quelle conoscenze d'igiene, scientifiche e pratiche, le quali danno la salubrità ai locali e, con la salubrità ai locali, assicurano la salute dei quadrupedi e quella più preziosa dei soldati, soldati al loro governo.

Se è vero che la quotidiana esperienza dimostra molte delle malattie sporadiche ed epidemiche, di cui i soldati camminano, essere effetto di trascuratezza o malizia, igiene delle scuderie, non si potrà contestare il vantaggio anzi il bisogno di mettere l'ufficiale veterinario in grado di dare giudizi e di prendere l'iniziativa dei provvedimenti, che la scienza suggerisce per migliorare le condizioni igieniche delle scuderie, il che, in sostanza, vuol dire risparmio di uomini e di cavalli.

Nè dobbiamo neppure dimenticare che del veterinari militari sono affidi la ispezione quotidiana delle carni da macello, che si di trifusione alle truppe l'esclusione immediata dei quadrupedi colpiti da malattie di natura infettiva e contagiosa (delle quali alcune sono trasmissibili all'uomo); la disinfezione della barbatura e di locali infetti; i provvedimenti di polizia sanitaria per impedire la diffusione dei morbi, circoscriverne lo sviluppo, regolare la stabulazione, l'alimentazione, il lavoro e via discorrendo.

Ora se la missione speciale degli ufficiali veterinari nei corpi a cavallo o nei presidii è così larga e così importante, come abbiamo in pochi tocchi accennato, perchè dovrà egli essere esclusa dalla frequenza di quelle scuole di perfezionamento, cui sono ammessi medici, farmacisti e veterinari civili?

Perchè i veterinari militari dovranno restare indifferenti ed estranei ai grandi progressi dell'ingegneria sanitaria, della bacteriologia, microscopia e chimica applicata all'igiene, quando appunto da questi progressi essi devono trarre insegnamento e guida nell'esercizio pratico del loro servizio?

Noi, francamente, non ne vediamo alcuna ragione; epperciò ci auguriamo che la inopportuna esclusione da tale nello avvenire e che anche agli ufficiali del benemerito corpo veterinario sia consentito, come lo ha! loro colleghi del corpo medico, di frequentare le lezioni della scuole di perfezionamento, nell'interesse loro e, più principalmente, nell'interesse dell'esercito, che ha affidato loro la tutela di una somma d'interessi nè piccoli, nè poca.

L'edilizia delle grandi città

(Vedi num. precedenti)

L' Bimbaudone.

Proseguendo, come fari dicemmo, a riassumere le notizie della recente pubblicazione della Direzione di statistica, diamo quest'oggi un prospetto relativo all'Bimbaudone, col numero dei fanali, e dei metri cubi di gas consumati per uso pubblico e privato coi relativi prezzi.

Faremo seguire il prospetto del numero delle lampade a luce elettrica, senza curarci dei fanali

Sposso portava con sè un libro, e andava a sedersi in un riazo di terra, da cui si domina Arbelles, la casa del Rochard, la campagna circostante, e in lontananza la prospettiva infinita della montagne, e lo schiallare delle acque del lago di Neufchâtel.

Dal suo piccolo osservatorio ella distinguova anche il sentiero che fancheggia la Baume, questo torrente il cui corso impetuoso costituisce la forza motrice del mulino di Arbelles.

Era da quel sentiero che passava Filippo Rochard, come era da quell'osservatorio che lo vedeva arrivare, per muovergli incontro, e cominciare con lui una di quelle passeggiate delizione durante le quali parlavano un po' di tutto, meno che della simpatia ognora crescente che li attirava uno verso l'altra.

La signorina di Montreveux si compiaceva di quei colloqui con quel giovanotto grave senza pedanteria, serio senza tristezza, intelligente ed onesto, e che contrava tanto col contegno di tali coloro che lo circondavano, fatta eccezione del capitano Bonnin.

Among propriamente detto non esisteva ancora nell'anima di Gabriella; o se esisteva era allo stato d'incubazione.

Ben diversi erano invece i sentimenti del giovinotto.

(*Il seguito in seconda pagina*)

a petrolio, che vanno considerati siccome provvisorii in attesa della sistemazione delle nuove vie ove si estende poi, man mano, la rete dei gas e della luce elettrica. La cifra del consumo.

CITTÀ	Fanali	Gaz per illuminazione pubblica	Gaz per illuminazione privata	Costo annuale	Costo per fanali
		M. C.	M. C.		
Roma	8,080	2,285,743	10,435,566	0,25	0,29
Napoli	9,080	3,895,018	8,869,264	0,24	0,84
Milano int.	2,736	1,112,569	—	0,30	0,26
Id. est.	895	349,096	—	—	—
Torino	3,920	2,035,028	16,500,000	0,16	0,20
Palermo	2,918	1,700,000	2,000,000	0,28	0,48
Genova	3,348	1,433,741	4,702,134	0,17	0,30
Firenze	3,402	1,854,264	2,031,400	0,25	0,30
Venezia	3,093	1,200,000	2,400,000	0,20	0,38
Bologna	1,800	711,690	1,850,152	0,34	0,30
Catania	1,688	846,350	—	0,23	0,40
Parigi	54,315	25,805,957	240,383,226	0,27	0,27
Bruxelles	9,247	3,500,853	17,067,923	0,15	0,15
Berlino	14,947	10,345,075	74,568,790	0,17	0,17
Vienna	4,388	1,918,150	11,047,871	0,11	0,26
Amsterdam	2,470	2,470,491	8,965,188	—	0,22
Amburgo	17,518	5,400,811	39,481,867	—	—
Vienna	11,317	4,697,165	—	0,14	—
Trieste	2,052	830,064	3,676,823	0,18	0,24
Edimburgo	9,180	60,475,706	—	0,18	0,16
Londra	68,778	38,709,499	605,500,244	—	—

Di lampade elettriche per illuminazione pubblica in Italia se ne contavano nel 1888, a Roma 41 — a Milano 128 — a Torino 150 — a Palermo 16 — a Genova 60 — a Venezia 426 di cui 56 ad arco e 370 ad incandescenza — a Bologna 50 — a Catania 6 da 1500 candele.

La media del costo del gaz è in Italia superiore a quella dell'estero, mancando nel nostro paese il carbon fossile — fra le città italiane il maggior costo è a Palermo, il minore a Torino.

I Comuni, lo pagano in media 23 centesimi — i privati 30.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Bergamo, 23, ore 13,10. — Iersera, alle 6, si sviluppava un grave incendio nello stabilimento Legler in Ponte S. Pietro, propriamente nella sala di filature, dove lavoravano 350 operai.

Il fuoco prendeva tosto vaste proporzioni, anche per la qualità della materia infiammabile, sì che potette circoscriverlo alle ore 11 mercè sforzi inauditi degli operai e del personale dello stabilimento, nonchè della gente accorsa, prima che autorità e truppe potessero giungere sul luogo.

È assodato doversi l'incendio a cause fortuite. Il danno è calcolato a un milione e 200,000 lire. Per fortuna nessuna vittima umana. Furono risparmiati la sala della tessitura e i magazzini annessi, evitando un danno incalcolabile. Oltrecento operai restano pel momento senza lavoro.

Forlì, 22, ore 23,10. — Il conte Antonio Santi-Visconti è partito per Napoli dove s'imbarcherà per Massaua. Anch'egli va a visitare i nuovi possedimenti africani e tornerà fra due o tre mesi.

Udine, 22, ore 23,40. — Il colerello come. Di Lenna, che era stato proposto di consegnare al generale Baldissera, quando veniva a Roma, le sottoscrizioni dell'indirizzo a lui diretto dai suoi concittadini udinesi, ci riposa ieri col seguente telegramma:

« Ho consegnato oggi al generale Baldissera l'Album. Sinceramente vivamente i concittadini per l'effettuata dimostrazione. Io pure ringrazio. Addio. Affidatomi incarico. *Di Lenna* ».

Gli udinesi saranno anch'essi contenti di vedere quanto da altri sono apprezzati i servigi resi alla Patria dal loro concittadino.

Catania, 21 (p. c.) — In una boccata alquanto remota della nostra città, furono stati estratti da un pozzo gli avanzi di uno scheletro e d'un cranio, che i medici, interpellati dal pretore, dichiararono appartenere ad uomo morto da oltre due anni.

Signore va trattasi di omicidio o di suicidio.

— Ieri a Calatafimi, nel momento in cui una bambina dovea essere sotterrata, venne dai becchini notato che esso era ancora caldo e respirava.

Curata immediatamente fu portata in città e restituita ai parenti, che non si aspettavano affatto quella restituzione tanto imprevista quanto commovente.

Firenze, 22 (p. c.) — Ieri è scoppiato sulla nostra città un terribile uragano, con vento, acqua e grandine. Per fortuna non durò a lungo, e speriamo non aggravi le condizioni sanitarie.

Napoli, 22 (p. c.) — Ecco la risposta del ministro guardasigilli, circa Castel Capuano:

Presidente Consiglio dell'Ordine — Napoli

Assicuro S. V. esser già dato d'ascrivere col mio collega delle finanze, urgenti ed opportune disposizioni per evitare qualunque possibile pericolo nei locali di Castelcapuano, intanto che si pensa ad adottare provvedimenti definitivi per la grave problema riguardante l'amministrazione della giustizia in cotesta illustre città. *Zanardelli.*

Teatri ed Arte

Drammatico. — Al Nicolini di Firenze, la compagnia Paladini ha replicato parecchie sere, con successo di buon pubblico e di applausi, la commedia di Augusto Novelli: *L'amore sui tetti.*

Il *Figaro* racconta che due autori drammatici in voga stanno preparando un dramma sulla avventure di Stanley, la cui messa in scena sarà veramente straordinaria.

— A Lipsia è piaciuta assai *Caterina di Heilbronn* di Kleist, ridotta e trasformata dal critico Carlo Siegens.

— Ci telegrafano da Milano che a quel Filodrammatico in Società, di Sarzlon ha naufragato. **Lirico.** — Al Teatro Comunale di Bressia, l'opera ballo in 2 atti del maestro Puccini *Le Villi*, ha avuto un buon successo, che si prevede crescerà con la replica. Medesima fu la parte d'esecuzione e modesto l'allestimento scenico.

— Tra *Lalumè* di Leo Delibes, ha avuto sinistra accoglienza a Stoccolma, colla signorina Moreta-Petrini, nella parte della protagonista.

PECCATO SENZA COLPA

Egli non aveva potuto vivere così da vicino con quella nobile fanciulla, così buona, così distinta, così superiore, senza sentirsi trascinato verso di lei da una simpatia irresistibile, che si era poi cambiata in amore: amore, però, fatto di abnegazione, di sacrificio, e soprattutto di un ardente desiderio di vedere il suo idolo felice.

Nella sua posizione, si sarebbe creduto vile e spregevole, se avesse pensato a far dividere a Gabriella quell'amore che poteva essere accusato di calcolo e di speculazione.

A venticinque anni, Gabriella di Montrevers avrebbe indovinato la passione che aveva ispirato, gli sforzi eroici di Filippo per dissimularla, e narebbe saputo costringere il giovane dottore a una confessione.

Ma di diciannove anni era troppo timida per lasciare di provocare una dichiarazione che avrebbe acolto con gioia, e che avrebbe svegliato in lei una tenerezza che attendeva solamente, per manifestarsi, una parola ardente o uno sguardo di fiamma.

La baronessa Di Senecey non si era dunque ingannata giudicando che era tempo di agire.

E quindi, dalla finestra, contrariamente alle sue

— *Marjorie*, opera comica dei signori Clifton, Dilley e Slaughter, data con grande lusso di messa in scena al Prince of Wales'Theatre, a Londra, ha avuto buon successo.

— E' morto a Monaco di Baviera, all'età di 86 anni, Francesco Lachner, rinomato compositore. I suoi principali lavori sono le tre opere *Alcina*, *Benvenuto Cellini* e *Caterina Cornaro*, l'oratorio *Mosè*, la cantata *Le quattro età dell'uomo* ecc. Schubert e Beethoven lo stimarono assai. Diresse per molti anni l'orchestra dei teatri di Corte di Vienna e di Monaco di Baviera.

Concerti. — Antonio Rubinstein ha dato, giorni sono a Mosca, nella gran sala della nobiltà, un ultimo concerto.

Il programma comprendeva i nomi di Beethoven e di Chopin. I prezzi dei posti erano triplicati. Tutti i biglietti erano venduti da un mese. Ovazioni generali hanno fatto al compositore. Il pubblico gli fece degli addii commoventi, in mezzo ad un entusiasmo indescrivibile.

Rubinstein debuttò a Mosca nel 1839 e ha scelto ora quella città per chiudere la sua carriera artistica.

Pittura. — La vaga pinacoteca di Monaco di Baviera ha fatto l'acquisto del celebre quadro di Ignazio Dollinger, seguito dal noto pittore Francesco von Laubach, che è tanto piaciuto all'esposizione internazionale di belle arti del 1888 nella capitale bavarese.

Miscellanea. — Il *Figaro* pubblica un sunto dello Statuto della *Società nazionale di Belle Arti*, che sarà presieduta dal principe Metsonnier e che farà concorrenza al Salon.

La nuova Società ha per iscopo di incoraggiare, con delle esposizioni annuali, le manifestazioni artistiche, sotto qualsiasi forma si presentino, pittura, scultura, architettura, arredamento.

Essa si compone: 1° di membri fondatori; 2° di soci; 3° di aggregati.

— E stata inaugurata all'asta in Parigi, per una somma complessiva di 2,954 lire, una collezione di autografi, già di pertinenza dell'autore Luigi Ulbach. Fra essi si notavano una lettera e un manoscritto di George Sand e vari manoscritti di Zola.

— Il *New-York Herald* dice che la celebre artista Miss Mary Anderson si è promessa sposa al signor Navarro.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Bismarck discreto!

Trovandosi Bismarck, come ambasciatore prussiano, a Parigi, Francoforte, l'ambasciatore austriaco, conte Rechberg, si recò da lui per fargli leggere un dispaccio ricevuto da Vienna in cui gli si confidavano i voleri, in un importante questione, d'accordo con Bismarck.

Questi lesse il dispaccio poi glio lo ricensegnò dicendogli: « Qui v'è certamente un errore. »

Il conte Rechberg ancora non ingoiato di aver consegnato a Bismarck un'altro dispaccio segreto ed affatto confidenziale, in cui si ordinava all'ambasciatore di votare bensì come voleva la Prussia, ma di fare assolutamente tutte le possibile eccezioni che la raggiornasa dei rappresentanti degli altri Stati tedeschi respingesse la proposta prussiana. Il malcapitato aveva scambiato i due dispacci.

« Si calmi, Segretario, soggiunse il signor von Bismarck. « Lei non mi ha voluto dare il dispaccio confidenziale, quindi non ne lo ha dato, e perciò il contenuto di esso mi è affatto ignoto. »

Ed è un fatto che Bismarck non lo rilevò mai a Berlino.

Lo scimmia e il contrabbandista.

Il *Figaro* racconta il fatto seguente, che sarebbe accaduto in una città di Algeria.

Un contrabbandista del genere era innamorato. Disperato perchè la bella non voleva ascoltarlo, egli prese una corda, l'attaccò al palco e si impiccò.

Una scimmia, sua fedele compagna, stupita e addolorata, ma fedele ai suoi istinti, prese l'arco del contrabbasso e si mise a strofinare vigorosamente la corda.

Ne produsse una vibrazione così strana, che i vicini accorsero e strarono giù il disgraziato, che non era morto e che prestò ai risibo.

Si cercò allora la scimmia, venuta a cognizione di fatti, abbia finito col lasciarsi pigliare.

Pei fumatori di sigari speciali

(Leggere avviso in quarta pagina).

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 24 Gennaio 1890. — S. Babila vesc.
Leva del sole ore 7,21 m. — tramonta alle 5.
Leva la luna alle ore 9,33 m. — tramonta alle 9,23 s.

Bollettino Meteorico

23 gennaio 1890.

Europa continua depressione intorno Isole Britanniche sempre più estendentesi Sud pressione alta estendesi Sud-est Cielo 733; Kurlpo 733, Gibilterra 772.

Italia ovest sereno, centro nuvoloso, sud-est Sicilia diversi scoppi temporale Nord, piogginolle continuate, qualche leggera caduta Nord. Venti freschi Sud terra quadrante. Temperatura accentata. Stamane: cielo nuvoloso, coperto a sereno, Venti freschi specialmente terra quadrante. Barometro 758 a 760 Nord Sud Centrali, Napoli, Potenza, Sicilia. Mare mosso spirato.

Probabilità: Venti freschi a fort marittimi, alle navi; mare con piogge specialmente Nord, mare agitato temporale sempre mite.

STATO CIVILE

Nati e morti domiciliati il 21 gennaio
Nati 27 compresi i nati morti.
Morti 46 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Forli Enrico fu Luigi, 80, pensionato, vedovo
Paliani Francesco fu Giovanni, 88, celibe
Raffaelli Pietro fu Pietro, 75, coniug.
Dell'Orso Anna fu Sante, 46, vedova Cresti
Mili Mary fu Giovanni, 56, vedova Gini
Maini Agnese fu Domenico, 64, coniug. Vebji
Alimenti Emilio fu Benedetto, 28, carrettiere
Montebruno Teresa, fu Gio. Batta, 59, ved. Pescetti
Iacobelli Rosa fu Bernardino, 64, coniug. Sborigi
Cresti Giulio di Pietro, 25, possidente, coniug.
Verbelli Angelo fu Andrea, 70, muratore, id.
Sebastiani Maria fu Girolamo, 68, possidente, v. Cresti
Ratti Francesco fu Pasquale, 80, professore, vedovo
Zenobbi Ercolina fu Bartolomeo, 41, coniug. Fabrini
Vespignani Luigi, fu Pietro, 82, negoziante, coniug.
Aloisi Luisa fu Alessandro, 30, coniug. Capparoni

Gottroni Giovanni, fu Massimiliano, 71, ingleg., ved.
Mauri Nicolina fu Pietro, 45, coniug. Croce
Marchetti Annunziata fu Antonio, 77, ved. Pierantoni
Confitti Annunziata fu Rosanno, 57, ved. Ciaffoni
Pierantoni Assunta di Francesco, 18, celibe
Da Maria Giulia fu Pietro, 30, ved. Vigliani
Dalla Valle Caterina, 70, coniug. Gobbo
Campiglia Giovanni fu Domenico, 75, falegname, v. o.
Turcanina Anna fu Gaudi, 56, coniug. Anticoli
Marotti Teresa fu Francesco, 65, coniug. Aleni
Arcangeli Carlo fu Pietro, 26, mario, celibe
Carlucci Paolina fu Pietro, 30, zecchiera, celibe.

Benevobo.

(A)

Spiegazione del Monovebo di ieri:

CATERINA-SFORZA GIUSTOTARDI

vedova Falconia Cavalcanti, nell'età di anni 78.

Fu specchio di cristiane virtù e spese tutta la sua vita in opere di pietà e beneficenza. La sua memoria care a tutti rimarrà imperitura fra i parenti e quanti la conobbero.

Supporto con pazienza longanime la lunga malattia che la condusse al sepolcro nel giorno stesso in cui aveva avuto i natali.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 24 corr., alle ore 4 pom., dalla sua dimora palazzo Senni, via d'Aracoeli 64, alla chiesa di S. Maria in Campitelli, in cui seguirà la messa che ore 10 anverrà celebrata la *Messa di requie*.

La vedova e famiglia del defunto **Pio Marinangeli**, non può astenersi dal ringraziare pubblicamente tutti gli amici e conoscenti della prova dimostrazione di stima e di affetto mostrata verso il defunto nell'accompagno che fecero ieri al trasporto della salma all'ultima dimora.

La famiglia del compianto **Filippo Lucci**, ringrazia commossa i molti e tali amici che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto al loro carissimo estinto, assistendo alla mesta cerimonia del funerale celebrato nella vicinanza chiesa parrocchiale della Maddalena; come è vivamente riconoscente al suo caro amico e celebre artista Antonio Cologni che prese parte con tanto amore alla *Messa di requiem*, dando così una bella prova della sua vera e leale amicizia, e di un cuore veramente eccezionale.

La famiglia **Cesoli Della Torre** ringrazia vivamente tutti gli amici che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto ai loro carissimo **Giulio** accompagnandone la salma alla sua ultima dimora.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 16,8 — minimo 7,3.

S. P. Q. R. — Consiglio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio Comunale. — Questa sera il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono stato aggiunte le seguenti nuove proposte:

Nomina di due delegati effettivi e subordinatamente di due supplenti della Commissione comunale per l'ispezione delle imposte dirette.

Id. della Commissione comunale per la tassa sulle vetture private e sui domestici.

Id. della Commissione consultiva per la tassa sui bestiame.

Interpellanza del consigliere Giovagnoli sui disordini amministrativi verificatisi nella Congregazione di Carità di Roma.

Rinnovazione di un Commissario per le piè Case degli Orfani e S. Maria in Aquiro e delle Orfane a S8. Quattro Coronati.

Id. di Commissari pel Museo d'arte applicata all'industria.

Id. di due Ispettori onorari della Romana Istituzione Sordi.

Id. del delegato comunale nel Consorzio per la strada Bracciano-Cerveteri.

Id. di due membri del Consiglio di sopraintendenza della scuola Superiore Femminile « Emmolo Pisi Fasinato. »

Riforma di precedente deliberazione circa l'attraversamento dell'arcivescovo.

Proposta per la costituzione di una Commissione per lo studio della questione Pescolone con la linea Roma-Napoli.

Permesso di maggiore spesa per l'abbellimento della Piazza Colleggio, Lancisi e Campo de Fiori di Cartella.

Nomina di un segretario negli uffici amministrativi.

Il furto di Roma. — Il comm. Ratiazzi in diretto il segretario telegrafonico al prima Presidente della nostra Corte di appello:

Prima Presidente Corte d'Appello — Roma.

Ras Mascia il Re ricevuta cordialmente N. S. e la Corte di Appello di Roma per le congratulazioni ed auguri non tenuta affetto. Pel Ministro: Ratiazzi.

Anche il comm. Tecanesco Azzurri è pervenuto il seguente dispaccio:

Prima Presidente Corte d'Appello — Roma.

Ras Mascia il Re ricevuta cordialmente N. S. e la Corte di Appello di Roma per le congratulazioni ed auguri non tenuta affetto.

Reggente Consiglio di Reggenza della Repubblica di S. Marino — Roma.

Le Loro Maestà e S. A. R. il Principe di Napoli hanno gradito in particolar modo i sentimenti condoglianze Reggenza Repubblica San Marino e la prego essere interprete loro vivi sentimenti. Generale Alvisi.

— Le sezioni cattoliche, eseguendo alla circolare del Ministro Boselli, hanno chiuso i loro corsi, tutte, nessuna eccettuata, comprese quelle del Seminario Romano, fino a ieri 23, vale a dire due dopo il funerale del Principe Amedeo.

— A Nepi in occasione della morte del Duca di Aosta per iniziativa di quel Sindaco Sig. Vitorini vennero esposte alle finestre del municipio e rimandata la festa per la consegna della bandiera alla Società di Tiro a segno. Fu inoltre spedito un telegramma di condoglianze a S. M. il Re.

— A Marino si attende il corpo del defunto per un solenne funerale coll'intervento dello rappresentanze municipale della società di Mutuo Soccorso, del concorso cittadino ecc.

Ai Cattolici — Amministrativi liberali — Mercoledì sera, come avvertimmo annunciato, si riunì in assemblea generale l'*Unione amministrativa*. Il presidente, on. Gabrini, aperta la seduta facendo una breve e commovente commemorazione del compianto Principe Amedeo. Lesse i disegni di condoglianza trasmessi in nome della Associazione a San Maurizio e Lazzaro e a S. A. la Duchessa di Aosta e conchiuse così:

« Oggi la salma incarnata fu sepolta nelle Regie tombe di Superga. Quivi gli avanzi del Principe inanimato, nel quale parvero pugnalleati lo spirito

— E' dunque per me che vi esponete come una ragiude a correre pei boschi ancora bagnati di rugiada?

— Appunto per te. Debbo parlarti.

Il cuore della giovinetta provò una contrazione dolorosa.

— Dovete parlarmi? — disse.

— Sì.

— Di cose serie?

— Sì certo che lo mi avvenire.

Gli occhi di Gabriella si fissarono in un punto dello spazio.

Essa sapeva bene che cosa avrebbe desiderato per il suo avvenire.

Come Giovanna Jansset, quantunque in una sfera diversa, non desiderava altro che un' esistenza ignorata, un asilo silenzioso, e un cuore che sapesse comprenderla.

Il proprietario di questo cuore non aveva una forma definita: ma nei suoi contorni somigliava moltissimo a Filippo Rochard.

La baronessa riprese:

— Guardami in faccia.

—Vi guardo, sia.

— Bene in faccia.

— E' fatto.

— Che cosa vedi?

Gabriella vedeva un viso, le cui numerose rughe sparivano sotto un fitto strato di cipria, come i crepacci di una vecchia casa sotto l'intonaco.

rito cavalleresco e la inadita della sua casa, risponderanno accanto a quelli dell'eroico Carlo Alberto, col quale ebbe tanta somiglianza d'affetto e di virtù.

« Giovinetto ancora, combattendo per l'indipendenza italiana, fu attinto dal piombo austriaco in quel campo nefasto, dove pochi anni avanti il suo grande avo era stato costretto a cedere, vinto ma non domato, dinnanzi allo stesso nemico, combattendo per la medesima causa. Innalzato dalla fama della sua virtù ad uno dei più nobili Troni d'Europa, preferì deporre la corona piuttosto che contraddirsi nella guerra civile e mancare al suo giuramento: *Piuttosto servorti.*

« Del valore stesso Carlo Alberto in una notte memoranda rinunciò alla corona per salvare la libertà e l'indipendenza del Piemonte e provvide alle future sorti d'Italia. Nell'uno e nell'altro era scritto: *Fortitudo mea Deus*. Queste virtù, che costituivano la caratteristica degli eroi antichi ed è una delle qualità più spiccate dei principi di Casa Savoja, e le rende formidabili nella lotta, intrepidi di fronte al pericolo.

« Una vita al utile e si cara fu spenta innanzi tempo da morbo repentino, crudele. Il Re ha perduto il miglior migliore, un appoggio sicuro, il confidente d'ogni suo riposto pensiero; l'esercito ha perduto un duce prode e sperimentato, il paese un modello di principe e di cittadino.

« Egli sparì la grande anima fra le braccia del Re, che con pietà fraterna volle ogli stesso compiere nella bara, spargendolo di incenso e di fiori. Ripirò col nome della patria e dell'esercito nelle labbra della patria, nelle schiandi fino a che il suo sangue per cassi dell'esercito, che era il suo amore e la sua cura.

« L'universale compianto, che si solleverà da un capo all'altro d'Italia al subito spavire di tanto raggio, è il miglior elogio delle virtù dell'estinto, ed una novella prova dei vincoli, che cuisono il popolo italiano alla casa del suo Re e che si manifestano più saldi e più sicuri nell'avversa che nella lieta fortuna. »

In segno di lutto, fu levata la salma, rimandando al giorno assegnato lo svolgimento dell'ordine del giorno.

La salma dell'Ambasciatore di Francia. — Stamane alle 10-la salma dell'ambasciatore Merlani sarà trasportata dalla chiesa di San Luigi dei Francesi alla stazione ferroviaria.

L'accompagneranno il corpo diplomatico, lenatorità militare, che segnalerà il cerimoniale, e vigili ecc.

Sulla piazza della stazione un battaglione di fanteria con bandiera e concerto renderà gli onori militari.

Alle 3.30 la salma, accompagnata dai nepoti, partirà per Venitimiglia e quindi proseguirà sino a Bayonne.

I rappresentanti dell'Ambasciata di Francia — Al nostro sindaco, comm. Armellini, è pervenuta la seguente lettera:

Ambassade
de la République française
près S. M. le Roi d'Italie.

Rome, le 22 janvier 1890.

Monsieur le Syndic,

Au nom de l'Ambassade de France, j'ai l'honneur de vous exprimer le sentiment de profonde gratitude que vous inspire la touchante preuve dont vous avez été l'interprète, en envoyant une couronne aux funérailles du Représentant de la République française près S. M. le Roi d'Italie.

Nous avons été infiniment sensibles à ce témoigne de sympathie, et je vous prie d'être mon interprète auprès de Messieurs les Membres de la Municipalité, en leur exprimant nos vifs remercîments.

Veuillez agréer, Monsieur le Syndic, les assurances de ma très haute considération.

A Monsieur
le Commandeur Armellini
Syndic de Rome.

Marchand.

La questione dei generi alimentari — E' una questione palpitante di cui tutti parlano, si preoccupano e si lamentano; ma le cui cause, le cui origini, le cui ragioni ben pochi sanno precipe invarinte. Il vino, la carne, il burro, il latte, le paste, gli erbaggi sono cari e di cattiva qualità. La colpa è di questi generi, di prima necessità, è spesso adulterata e più spesso non corrispondente nel peso, al prezzo e al valore legittimo che ha diritto. Ebbene, i consumatori hanno un bel lamentarsi e deplorare, ma non vi è che gran che a la poca onestà commerciale dei venditori: i fabbricanti si perdono a mezz'aria fuori dei mercati e delle botteghe; e divengono soltanto gravi, e per il padrone e per il consumatore, nella vita domestiche nuora. A questo marasmo commerciale, che preoccupa i cittadini di ogni ceto, si vuol dare una specie di sanzione o meglio attribuire la colpa alle tristi condizioni sanitarie della città.

E' un lenitivo specioso che può servire, nel momento, come ragione di scusa; e pure basta esaminare di buon occhio e con animo sereno per abbattere la convinzione che, se le condizioni della pubblica salute possono ritenersi come un'aggravante del male, questo male esiste intrinseco per indole e natura sua proprie, e non può considerarsi punto col cessare della deplorabile epidemia.

Ora, che si debba proprio assistere nonchè curare a questo commercio di veleno e nulla fare, sendo per attenuarne alquanto la estensione, è un sistema imperscrivibile e colpevole, della cui imprudenza e colpabilità si può essere nuovamente chiamati a subire le deplorevoli conseguenze.

Ci pensino, o per dir meglio pensiamoci un po' tutti di comune accordo, e vedremo quali e più accorti sieno i mezzi capaci a ridurre al conveniente dei generi alimentari il loro equilibrio consueto, ed assicurare alla grande popolazione dei consumatori l'impiego efficace e ragionevole del loro denaro.

Il ragioniere capo del Comune — Nella seduta di ieri, la Giunta accordò un mese di permesso all'egregio ragioniere capo del Comune, cav. Morelli, incaricando il cav. Marcozzi di surrogarlo temporaneamente.

La Giunta discusse inoltre sull'opportunità del suo collocamento a riposo, causa il di lui cattivo stato di salute.

Prevalse il concetto di bandire un concorso per il nuovo ragioniere.

Il tenente Fanchec del prof. Ratti. — Ieri alle 4 pom. ebbe luogo il trasporto funebre del compianto prof. comm. Francesco Ratti.

Il corteo di moltissime carrozze e molte corone, messe dall'afdiazione dell'estinto in via di Ripetta 154.

Reggevano i cordoni del carro l'on. Mariotti per il ministero della pubblica istruzione, il prof. Rosso per il sindaco, il prof. Cerruti per la R. Università, il prof. Scalzi, il prof. Toscani, il presidente della Società generale operaia cav. Ferri, il cav. Valeri per la Società farmaceutica, e il cav. Vedeli per l'Accademia medica.

Seguivano l'on. Amadei, i consiglieri comunali Carancini e Querini, gli studenti dell'Università con la bandiera, la Società farmaceutica, la Società generale operaia e la Società dei portalettere, di cui il prof. Ratti era presidente onorario.

Il corteo percorrendo le vie di Ripetta, Fontanella Borghese, Condotti, Due Macelli, Trinità, S. Nicola da Tolentino, piazza della Stazione, si sciolse al Campo de' Fiori.

I Veterani 1848-49 del Comizio Romano in seguito ad accordi presi con altre Società liberali, gli studenti universitari alla testa, hanno deliberato di recarsi alla stazione per il ritorno di S.M. il Re Umberto, onde anche una volta dimostrare agli quanta parte prende il popolo italiano alle sventure che colpiscono la Casa Sabauda.

Con questo il nuovo manifesto saranno fatte conoscere al pubblico il giorno e l'ora precisi della riunione.

I Veterani colla propria bandiera si troveranno in piazza della Stazione di fronte alla porta degli arrivi.

Le bandiere saranno tutte abbrunate; la manifestazione si scioglierà appena passata la vettura reale.

Commissione artistica. — Ieri si adunò in Campidoglio, la Commissione artistica municipale, composta dei signori Mantovani, Ferrari e Tebaldi.

Essa si occupò del busto decretato al Principe Amedeo e della corona di bronzo da deporsi sulla tomba del Principe stesso.

Discusse anche del busto di Benedetto Cairoli, della decorazione pel fontanone di Termini, della cancellata da collocarsi attorno al monumento di Bruno e di altre cose minori.

Al Circolo enofilo. — Questa sera, nella sede del Circolo enofilo Italiano, nel palazzo Odescalchi, al Corso, vi sarà una pubblica conversazione medaglica sui rimi *italiani più atti al lavoro chiamento.*

R. Università — Oggi, alle ore 12 meridì, avrà luogo la seconda lezione sull'antiphrine, che per il latto nazionale non aveva avuto più luogo lunedì scorso.

R. Accademia Medica — Domenica, 26 gennaio, alle ore 12 mezz., l'Accademia Medica di Roma si adunerà in assemblea generale nella propria sede all'Università.

L'ordine del giorno reca:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Postempuli dott. Paole — Ovariotomia e riflessioni sopra la stessa donna — Ovariotomia alla Stilling — Estirpazione di utero fibro-adenomatoso alla sinistra — Nuova presentazione dell'operata di divulsione alla Lorota.
3. Marchiafava prof. E. e Celli prof. A. — Alcuni casi recenti sulla natura della causa della malaria.
4. Scala dott. Alberto — Determinazione dell'acido formico in presenza di acido acetico e di acido lattico.

Si Serafini dott. Alessandro — Analisi chimico-batteriologiche di alcune cavi linsecete. (Presentate dal socio Celli).

Il Consiglio Segreto discuterà inoltre alcune modificazioni allo Statuto per la nuova sezione d'igiene.

Società fra giuocatori — Domani, 25 corrente, o ore 9 pom., nei locali in via Agostino Depretis, 64, avrà luogo il solito trattenimento famigliare.

Le cariche sociali nel corrente anno sono nel-l'ultima assemblea risultate come appresso:

Consiglio di amministrazione — Jonna comm. Giovanni Batrista, presidente — Orsini comm. Luigi e Leri cav. Leone, vice-presidenti — Pagliari cav. Giulio, ragioniere — De Nepoti cav. Edoardo, segretario — Gatta Fiorvanto, economo — Zapelloni Federico, vice-segretario ed a consiglieri Baldovino cav. Giovanni Giulio. Mazzobuta Ernesto, Vanni dott. Giovanni Antonio, Odasci cav. dott. Leonardo, Ferrari Francesco, Cappelli Biandino, Franco comm. Emanuele, Delmasi avv. Eugenio — Pia cav. Francesco, cassiere.

Presidenti di sezione — Pinto cav. Raffaele presidente — Platania cav. avv. Saverio, vice-presidente — Sambrani Ubaldo, segretario.

Comitato di revisione — Ferrio Cesare Giovanni, Mosesi cav. Antonio, Bertoni cav. Ubaldo.

Probiviri: Angeletti Carlo, Cardinali Fortunato e Parini cav. Giovanni.

Ai Cattolici. — Il Papa ricevette ieri mattina in separate udienze mons. Giovanni Duval, vescovo di Soissons, e D. Michele Rua, Superiore dei Salesiani.

— Domenica prossima sarà celebrata la solenne beatificazione del ven. servo di Dio Pompilio Maria Pirroti, sacerdote della Congregazione dei Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie.

Il prof. Secondi — Il senatore Secondi, professore d'oculistica all'Università di Genova, è giunto in Roma e, come di consueto, ha preso alloggio all'Albergo di Milano.

Banchetto dei Marchigiani — Si pregano tutti coloro che hanno aderito al banchetto, di affrettarsi a versare le rispettive quote di partecipazione, dovendo esso aver luogo fra pochi giorni.

Le sottoscrizioni si ricevono presso:

Federico Bianchelli, via del Corso 375 — Farmacia Allori, via Nazionale 72 — Farmacia Varaldi, via Del Marmo — Caffè-deria Viani, piazza Vittorio Emanuele 85 — Toto Paoli, trattoria della Corta, vicolo del Cinque n. 21.

Arcadia — Ieri sera ebbe luogo in Arcadia la conferenza del prof. Giuseppe Tuccimei, il quale prosegui nelle sue dotte dissertazioni sulla «Via cottornaria» (periodo pelasgico). Domani (25) il prof. Francesco Ratti discorrerà sulla poesia del linguaggio, in sostituzione del prof. Ferri-Mancini.

Si cerca un medico — Leggesi l'avviso di concorso del municipio di Norma, che pubblichiamo in quarta pagina.

Deraglamento — Ieri mattina il treno merci n. 257, fra le stazioni di Terrentino e Monterotondo, presso la galleria di Montecelio, deragliò per 300 metri, causa una grossa pietra che ingombrava il binario.

Fu chiesto soccorso alla stazione di Roma.

Nessun incidente.

Caduta fatale — La scorsa notte alle 3 ant., Rodolfi Augusto di anni 64, vetturino, si pose a dormire su di un carretto nella scuderia via Ripetta 154.

Nello sonnolere, il Rodolfi cadde e andò a battere il capo su di una stanga.

Condotto alla Consolazione alle 10 del mattino cessava di vivere.

— Egli era gentiluomo sino alla punta dei capelli. E li assicuro che una buona educazione fa passare sopra a molte cose.

— Ebbene?

— Ebbene io voglio offrirti altrettanto

— Non capisco.

— Voglio presentarti un futuro sposo che certamente non è un modello di virtù, ma le cui buone qualità compensano i difetti che, dopotutto, sono quelli stessi di tutti coloro che possono aspirare alla tua mano.

— Credete?

— Fermamente... e la mia esperienza non può ingannarmi. Il mio protetto, e dico il mio protetto perchè non ti nascondo che nel tuo interesse terrei molto a questo matrimonio, ha trent'anni il che equivale a dirti che ha molta esperienza della vita.

E' brillante, spiritoso, amante del lusso e d'ogni festa mondana. Inoltre è ricchissimo — e sposandoti non si preoccupa punto della tua dote di cui potrebbe benissimo fare a meno. E questo, mia cara Gabriella, è una buona cosa.

— Senza dubbio.

— E un bel giovane, bel gentiluomo, e qualunque signora può andare orgogliosa di comperire in società al suo braccio.

— E' tutto qui?

(Continua)

Fu cognati. — Un brutto fatto si svolse ieri sera in una vaccheria in via Genovesi.

Il padrone della vaccheria, certo Ferilli Giuseppe di anni 28, da Fiano Romano, per futili motivi, venne a litigio con il suo cognato Bonanni Aurelio.

Dopo un vivace scambio di parole, il Bonanni infuriatosi, cavò di tasca un *rendere* ed esplose un colpo contro il Ferilli.

Questo cadeva in terra con una grve ferita nella regione lombare.

Alla Consolazione lo dissero guaribile in un mese circa.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati:

In via Cavour, Martucci Giuseppe di anni 40, da Anagni, perchè essendo ubbriaco oltraggiava le guardie municipali;

in via Tomacelli, Franchi Serafino di anni 64, scrivano, autore di furto di un paio di pantaloni;

in via Quirinale, il cortrettore Biancale Francesco di anni 17, avendo destramente rubato alla signora Salvietta Schultz da Berlino, un portamonete contenente lire 217,75, che gli fu sequestrato.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute 1-3 e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Domani sabato 25 — Pubblicazione della pubblica nel primo stabilimento fondato in Roma nel 1856, piazza Crociferi 10-11, di mobilio di ogni genere, piano-forte e casse-forte Wertheim, Vienna.

Vendita al pubblico incanto per mobilie di bambini e pendole Lucchini e trofeiio.

Tre vendite — Ricordiamo che questa mattina 24, e domani (25) avranno luogo le seconda e terza vendita (la prima ebbe luogo ieri) di tutto il mobilio e quanto altro di cui si è parlato nei giorni passati, in via Nazionale, angolo via Torino.

È una nobilia spettante a distinta famiglia, la quale per ora ha affidato la vendita ai signori Casadei e Morelidi Giulio.

Bottiglie ex urinarie delle donne

Portar Gargini, consultazioni private tutti i giorni via Veneria 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Vendita all'asta, per cessazione di commercio, nei giorni sabato 25 corrente e seguenti, in via del Corso N. 476, palazzo Belestra, di ricco e variato assortimento di articoli *giapponesi e cinesi* di proprietà del signor Attanasio, diretta dal pratico T. Palombe.

I cataloghi si distribuiscono *gratis*.

Ricco signore lascia Roma. — Oggetti di lusso a poco prezzi nell'ultimo del catalogo in 1a sog. Il perito incaricato fa sapere per nostro mezzo che ha messo prezzi minimissimi, così tutti possono comparare. Si può fare una visita preventiva nelli oggetti posti in vendita.

Malattie de' bambini e delle donne. — Il dott. cav. Lupo, medico degli ospedali di Napoli, e specialista per le malattie de' bambini e delle donne, riceve tutti i giorni dalle 8 alle 9 antimeridiane e dalle 3 alle 4 1/2 pom., in piazza Campo Marzio N. 5 p. 3.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dott. Egidi dà consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom., via Colonna 41.

Il dott. Giuseppe Suvoli, chirurgo ostetrico degli ospedali di Roma, specialista delle malattie di gola, orecchio e naso, riceve tutti i giorni dalle 11 ant. alle 2 pom., piazza Barberini n. 18.

I vecchi Dr Brunetti premiati a Bordeaux via Nazionale 169. In bottiglie L. 1, 2, 5 in fiasche 1,50; in latrii 23,40. Servizio telefonico.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice Lay Prof. Ostetricia, privato tutti i giorni, dal 1° alle 3, viede S. Nicola de Tolentino, palazzo Morosini.

Consultazioni gratuite per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 11 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina 24 (porta Salaria).

Piccoli appartamenti, a prezzi modicissimi, fuori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'ufficio privato *Mandi ogilvie*.

Sinistra replica.

Manzoni. — *Il sacrificio di una madre*, nuovo dramma in 4 atti del signor Pietro Sandoli, rappresentavasi ieresera per la prima volta e per subito successo.

Il pubblico applaudì moltissimo, la delle scene con bellissime situazioni drammatiche ed il dialogo è facile e spigliato.

Esso valse quindi, grazie altresì alla buona esecuzione, specialmente da parte della scratante, del Reali e del Campioni, fragorosi applausi e molte chiamate all'autore.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - Riposo.
Nazionale. - Riposo.
Valle - *Faust* - Ore 8 1/2.
Quirino. - Spettacolo - Ore 8.
Rossini - *Un Mascherotto* - Ore 8 1/2.
Metastasio. - *Gran Duchesse in Spagna* - Ore 8 1/2.
Manzoni. - *Tosca* - Ore 8 1/2.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,25 - Domenica, sera e mezzanotte, rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Le madri di famiglia non sanno quale astuzia impiegare per far decidere i loro figli a prendere l'olio di fegato di merluzzo. Stante che tutti i palatini nasi sh'oggi non giovano ad impedire il disgusto, gli eruttì, i vomiti, la diarrea che produce, Perciò esse hanno accolto col più grande entusiasmo la scoperta fatta dal sig. Chapoteaut del Morrhuol, principio attivo dell'olio di fegato di merluzzo. Il Morrhuol impiegato venticinque volte il suo peso d'olio di fegato di merluzzo ed è sempre ben tollerato. Le persone delicate che prendono facilmente del raffreddori, e quelle debeli di petto, trovano nell'uso del Morrhuol un rimedio sicuro.

Una vera infermità alla quale tutti siamo soggetti e che nessuno di loro può dire che non ne risente i terribili effetti, dolori di testa, perdita del gusto e dell'olfato, prostrazione dolorosa di tutto il corpo, è la *bronchite* o il *grippe* che possono degenerare in *catarro cronico* e fino in una *tisi*. Il migliore rimedio, secondo la scienza, è il succo del pino in tutta la sua purezza; e questo è l'elemento che, dopo numerose esperienze, il dottor Lagasse di Bordeaux è giunto a concentrare nel suo incomparabile *Sciroppo di Succo di pino Marittimo*; prodotto che gode l'universale favore.

Albergo Campidoglio

al Corso; il più salubre e centrale. - Stazione omnibus, tram tutta Roma. - Il più economico. - Pensione L. 8. - Camera L. 2 e più. - Appartamenti a mezzogiorno. — **Caffè Venezia**: Pranzi L. 4, Colazione L. 3, vino compreso.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 10 del mese di gennaio 1890.

Capitale sociale e patrimoniali utili alla triplo circolazione (R. Decreto 22 settembre 1874, 1877) L. 81,500.000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e riserva	46,257,891 52	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	94,015,898 53	Massa di Risp.	2,860,706 82
Anticipazioni	10,179,980 26	Circol. Biglietti	
Valori pubbl.ed altri imp. dir.	15,197,062 85	Banca, fedi di credito, boni	
Titoli	3,586,338 82	Cassa	50,732,647 —
Crediti	25,701,589 74	C/di cui altri depositi	
Sofferenze	1 —	Depositi a vista	3,529,984 81
Depositi	34,193,774 81	C/c) ed altri depositi a scadenza	34,494,066 85
Partite varie	2,284,230 80	Partite varie	5,175,557 43
Sofferenze (b)	21,292 26	Depositi a cauzione di titoli per cauzione	34,514,774 61
		Partite varie	5,175,557 43
Totale	189,659,388 32	Totale	188,680,431 32
Spese del corr.		Resid. del corr.	
eserc. da lig.	15,851 35	Eserc. da lig.	402,805 43
Totale generale	189,689,439 67	**Totale generale**	189,689,439 67

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 28,195,835 —
Argento	L. 11,969,058 —
Bronzo nella proporzione determinata per ragione (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	7,740 26
Riserva	L. 40,171,133 26
Effetti in corso d'incasso	L. 7,119,716 16
Biglietti di altri Istituti d'emissione e di Stato	5,067,010 —
Bronzo eccedente la proporzione dell'imp. per ragione	1,000 —
Cassa	L. 46,257,861 32

Firenze, li 16 gennaio 1890.

Visto: per il Direttore Generale
il Segretario Generale,
F. Levi.

Il Capo Ragioniere,
Quaranta.

(1) *Omnesso per errore di tipografia nella situazione pubblicata il 22 Gennaio corr.a.*

Casamento da vendere od affittare

(Vedi avviso in quarta pagina)

Influenza guarita — Avvisiamo la numerosa clientela del nuovo Laboratorio Sartoria e Biancheria che eseguiscono per il carnevale abiti da ballo, da società e da maschera da L. 30 a Lire 8. dalle L. 25 alle 15 abiti da passeggio nonchè camicie da società per uomo da L. 6.50 fino alle 15 — Via Condotti N. 29, scala 2.a

IL BENI completo

a cura di L. Morandi. Sei volumi, L. 24. — Il vol. 6°, separato, L. 12. — Sunetti e note formano come una vasta e curiosa storia aneddotica di Roma e di tutte la vita romana, specialmente dal 1820 al 48. Parte della Prefazione contiene la più completa e più vera storia di Pasquino e delle Pasquinate. — *Dirigere vaglia al l'Editore* **Lapi**, *Città di Castello; e ai principali librai d'Italia.*

LA VISTA

I Prof.ri **Xenschüller** cav. **Ignazio** e figlio **Massimiliano**, specialisti di dicitrice oculistica, ricevono per la **correzione dei difetti e debolezze della vista**, nei **diversi tipi di cataratta artificiale**, tutti i giorni, domenica e festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in Via **Babuino, 93**, p. p. Roma.

Se voi Tossite

PRENDETE DELLE

PASTIGLIE GÉRAUDEL

di tutte le farmacie.

ROMA. A. MANZONI E C.

Ultime Notizie

Si annunzia per domani il ritorno a Roma delle LL. MM. il Re e la Regina.

Oggi sono attesi i ministri Boselli e Brin.

È arrivato a Torino il duca d'Oporto. Fu ricevuto alla stazione dal generale Abate, aiutante di campo generale del Re, che lo accompagnò in vettura di corte al palazzo reale.

L'on. Farini, presidente del Senato, giunse in Roma ieri sera.

Nel pomeriggio di ieri nuovo fatto ritorno alla capitale l'on. presidente del Consiglio ed i ministri Boselli e Bertolè-Viale.

Telegrafano da Torino che il principe Federico di Hohenzollern non è partito ieri per Milano, di dove proseguirà per la Germania.

Il Principe *Federico*, fratello al Re Carlo di Romania, ha il grado di maggior generale nell'esercito prussiano ed è comandante la Divisione stanziata di Cassel (22°), nella cui giurisdizione tiene presidio il reggimento usari del quale era colonnello onorario S. A. R. il defunto Duca d'Aosta.

Anche il generale O'Neill, che era venuto a rappresentare il presidente della repubblica francese, è ripartito ieri per Chambery, ove egli comanda la 26.a divisione del XIV Corpo d'esercito (*Alte Alpi*).

La rappresentanza del 14° reggimento usseri, venuta a Torino per assistere ai funerali del Duca d'Aosta, è partita ieri per rimpatriare (via Gottardo).

Ieri si è inaugurata la Sessione straordinaria del Consiglio Superiore di pubblica istruzione.

Amministrazione provinciale

Ieri è stato annunziato il collocamento a riposo del consigliere di prefettura comm. Correa.

A complemento della notizia abbiamo aggiungere che il comm. Correa, già consigliere delegato, fu collocato a riposo per sua domanda e con il grado e titolo onorifici di prefetto.

L'Italia scientifica

(*Nostro*) **Pavia**, 23, ore 10,11 — L'Accademia delle Scienze di Parigi, ha nominato il prof. Beltrami, della nostra Università, membro corrispondente nella sezione di meccanica, in luogo del prof. Clausius, defunto.

AMEDEO DI SAVOIA

LUTTI ED ONORANZE.

L'on. Biancheri e la rappresentanza della Camera furono ricevuti ieri, dalle LL. MM. il Re e la Regina, cui espressero le condoglianze della Camera elettiva per la immatura morte dell'augusto Loro Congiunto.

Anche il cardinale Altimonda si è recato ieri al Palazzo Reale e presentò ai Sovrani le condoglianze sue e del clero della archidiocesi torinese.

All ore 2 pom. di ieri la Duchessa d'Aosta ha ricevuto, al Palazzo della Cisterna, in udienza circa cento rappresentanti dei reggimenti di cavalleria generali, ufficiali superiori e subalterni e la rappresentanza degli usseri d'Assia recatisi ad esprimere le loro condoglianze per la morte del Principe Amedeo.

La Duchessa ringraziò commossa per tale dimostrazione d'affetto.

La Colonia italiana, il direttore, i maestri e gli allievi della Scuola italiana di **Corfù**, la Società operaia di beneficenza, tutti i Consoli ed il Prefetto della città, si recarono al Consolato pregando il conte Bosdari di farsi interprete presso S. M. il Re, a mezzo del governo italiano, del loro dolore per la morte di S. A. R. il **Duca d'Aosta.**

(*Nostro*) **Ancona**, 22. — Continua la dolorosa impressione per la morte del Duca d'Aosta. Lugubre è l'aspetto della città, e dai pubblici e privati edifizi e dai consolati sventolano le bandiere a mezz'asta. Le scuole sono chiuse: tace il teatro. Oggi tutti indistintamente i negozi del Corso Vittorio Emanuele, della Loggia, ed i principali delle vie secondarie, compresi i caffè ed altri esercizii, sono stati chiusi fino all'1 pom. con una scritta: « Chiuso per lutto nazionale. » I principali rimarranno chiusi tutta la giornata.

Non si tratta di semplice dimostrazione, ma di vero dolore sentito indistintamente da tutti.

(*Nostro*) **Genova**, 22, ore 16,40 — Al Consiglio provinciale, il consigliere Podestà, presidente, fece una scritta commemorazione del principe Amedeo, interrompendone la vita.

Rilevò come in ogni sua fase, di principe, di soldato, di cittadino, emergesse sempre luminosa virtù di carattere, di lealtà, di fermezza, di prudenza, congiunte all'immenso amore di patria, cui consacrò la vita. La dinastia italiana ha fatto una perdita dolorosissima.

L'acerbo strale del Dio, della giovane vedova, dei figli possa lenirsi, sapendolo condiviso dovunque batta un cuore italiano.

La memoria di Amedeo sarà onorata finchè si stimerà la virtù. (*Vivissime approvazioni*).

I consiglieri udirono la commemorazione stando in piedi.

(*Nostro*) **Milano**, 23, ore 17 — Stamane, nella chiesa dell'Ospedale Maggiore, per cura del Consiglio amministrativo degl'istituti ospitalieri, vi fu un solenne ufficio funebre.

Ai lati del catafalco si vedevano due bandiere tricolori abbrunate.

L'istituto dei ciechi eseguì la parte musicale.

Intervennero il Consiglio d'amministrazione, il Corpo dei visitatori, i medici, le suore, i veterani ecc.

(*Nostro*) **Milano**, 23, ore 20,45 — La Giunta deliberò di collocare, nel civico museo del Risorgimento, un busto in bronzo del Principe Amedeo.

INFORMAZIONI ESTERE

La vertenza Anglo-Portoghese.

(*Nostro*) **Berlino**, 23, ore 11,22 ant. — La *Kœlnische Zeitung* dichiara infondate le voce che il Portogallo abbia invocato la mediazione della Germania nella vertenza coll'Inghilterra.

(*Stefani*) **Lisbona**, 23. — La *Gazzetta del Portogallo* mette in guardia il pubblico contro le notizie allarmanti, diramate dai giornali progressisti e repubblicani, a proposito dell'incidente anglo-portoghese.

(*Nostro*) **Madrid**, 23, ore 11,15 ant. — Telegrafano da Rio Janeiro che i portoghesi decisero in una riunione di sopendere gli affari colle case inglesi. Telegrafarono a Lisbona che la colonia è pronta a sacrificare tutto per la patria.

(*Nostro*) **Berlino**, 23, ore 8,20 pom. — Si ha da Lisbona che si è formato colà un Comitato per ricevere solennemente il maggiore Serpe Pinto al suo ritorno dall'Africa.

Conferenza antischiavista.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 23, ore 11,10 ant. — La *Indépendance Belge* dice che la riunione della Conferenza antischiavista in di nuovo a giornata. Il delegato della Germania è partito per Berlino, il ministro di Persia è trattenuto a Parigi per negoziati diplomatici ed il rappresentante del Portogallo è pure impedito.

Congresso anarchista

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 9 pom. — Il Congresso internazionale anarchista, ha eletto a presidente Heyden, olandese.

La signora Aigrigay denunzia una spia francese, che viene espulsa con violenza.

Heyden dice che è tempo anarchista è ora ricominciare l'agitazione per preparare a combattere più efficacemente i nemici della società.

Krecki riferisce sul progresso dell'anarchismo in Germania.

La signorina Ivanoff riferisce sul progresso del medesimo in Russia e attacca aspramente lo Czar.

I delegati italiani, francesi e austriaco fanno discorsi incendiari.

Stone, solo supersite dell'affare delle bombe a Chicago, sfuggì alla punizione, viene accolto da un'ovazione.

Dice che le conseguenze fatali alle monarchie sono esagerate. I veri nemici della società sono Rothschild e i finanzieri.

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 23, ore 1,56 pom. — Sabato scorso nelle riunione elettorale tenutasi a Neuilly per la candidatura di Francis Laur, furono pronunciati dei discorsi antisemiti. I giornali progressionisti sabito dell'agramento, alcuni accusando acerbamente gli israeliti di incitare la pubblica ricchezza ed altri diffondendosi constatando specialmente il loro spirito patriottico e la filantropia. La polemica dura tuttora.

Si dice che Rothschild, il quale fu specialmente attaccato, intenda di diminuire nella carica che occupa presso la Banca di Francia, ed abbia espresso anzi la decisione che, continuando il movimento antisemitico, egli si ritirerebbe in Inghilterra.

(*Stefani*) **Parigi**, 23. — Si assicura negli ambulacri della Camera che il Ministro degli affari esteri, Spuller, avrebbe accettato di rispondere ad una interrogazione del deputato di Breteuil sul protettorato dell'Italia sull'Abissinia.

Il trattato Italo-Etiopico.

(*Stefani*) **Parigi**, 23 — *Camera dei deputati* — Di Breteuil interroga il ministro degli esteri, Spuller, sulla situazione del francesi in Etiopia in seguito al trattato concluso fra l'Italia e l'Imperatore Menelik e domanda se la Porta fu consultata in proposito.

Il sig. Spuller legge il testo della notificazione fatta dall'Italia al governo francese il 12 ottobre 1889 e a nome della quale l'Italia dichiarò di accettava l'intervento dell'Italia per tutte le relazioni colle potenze europee. Quanto al trattato fra l'Italia e Menelik il governo francese non ha ricevuto mai nessuna comunicazione dacchè esso trattato non è ancora notificato. Il sig. Spuller dichiara di avere accusato ricevimento della notificazione fattagli dall'Italia.

Lockroy domanda di trasformare l'interrogazione in interpellanza. (*Mormorio*). Il sig. Spuller osserva che non può rispondere sopra un trattato che non è conosciuto. La Camera consultata aggiorna indefinitamente l'interpellanza.

GERMANIA

(*Nostro*) **Berlino**, 23, ore 11,15 ant. — Il movimento dei minatori è stazionario. Ad onta del rifiuto dei proprietari di aumentare le mercedi e diminuire la durata della giornata di lavoro non si crede che i minatori si metteranno in sciopero, ma si crede piuttosto ad un compromesso sulla base di un aumento parziale delle mercedi.

(*Stefani*) **Amburgo**, 22. — Ebbe luogo un *meeting* generale dei macchinisti. Vi si decise ad unanimità di continuare lo sciopero. La maggior parte dei macchinisti di Anversa che sostituivano gli scioperanti ripartirono da questi ben provvisti di viveri. La loro partenza si compì in perfetta calma.

Si asserisce che una trentina di macchinisti giungeranno stasera, provenienti da Stettino. Essi sarebbero stati arruolati pel servizio dei vapori.

(*Stefani*) **Berlino**, 23. — *Reichstag*. — Si continuò la discussione cominciata ieri del progetto di legge contro i socialisti. Si approvarono i paragrafi dall'11 al 22.

Il ministro dell'interno, Herrfurth, al paragrafo 23 dichiarò essere indispensabile ossi il piccolo stato d'assedio, come la durata illimitata della legge e la facoltà d'espulsione. La democrazia socialista lotta contro l'intero ordine attuale. A tutti gli arici di questa bisogna dire: *Tua res agitur. (Applausi).* Insistette perchè l'articolo fosse approvato.

Il deputato Buhl dichiarò in nome del partito nazionale-liberale di consentire ad approvare il progetto senza limiti di durata, ma non accettare la proposta del governo relativa all'estensione alla facoltà d'espulsione delle persone pericolose da certe località.

Il Reichstag respinse la facoltà d'espulsione ed accettò, con 169 voti contro 111, la disposizione concernente la durata illimitata del progetto di legge.

(*Nostro*) **Berlino**, 23, ore 7,35 pom. — Oggi, al Reichstag, la sala è affollata, nella supposizione che il principe di Bismarck prenda parte alla discussione; questa aspettativa però viene delusa.

Continuandosi la discussione delle leggi antisocialiste, prende la parola il deputato dell'interno *Herrfurth*, a chiara che se il governo ritenta l'approvazione delle leggi eccezionali, restringerà i poteri della polizia, onde non si creda nella loro applicazione.

Soggiunge che i capi del partito socialista sono impotenti a contenere l'ungano provocato dalla sovversiva dottrina. Constata che, nonostante che la buona prova fatta dalle leggi eccezionali per il passato,deve consigliarne l'approvazione per l'avvenire.

Windthorst, a nome del partito del Centro, appoggia le leggi antisocialiste. ma combatte la parte relativa alle espulsioni. che chiama una violenza inutile.

Dice che le espulsioni non servono che a propagare il socialismo nei paesi cattolici, meno infetti di quelli protestanti.

Dichiara che voterà contro la legge, e affermano che le leggi eccezionali favoriscono, anzichè frenare, lo sviluppo del socialismo.

Mundel osserva inoltre come che il Reichstag, eletto per approvare il sostenitore militare, finisce coll'accordare le leggi eccezionali contro i socialisti. (*Rumori a destra*).

— La Corte di Cassazione ha respinto l'appello di Harmening.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Stefani*) **Budapest**, 23. — *Camera dei deputati*. — Il ministro del commercio presenta un progetto di legge per il censimento della popolazione nel 1890.

Il ministro dell'istruzione pubblica e dei culti, discutendosi la questione dei culti, respinge il rimprovero di mancare di principii. Dichiara di essere pronto a favorire l'autonomia cattolica, intendendosi colle autorità competenti sul modo di realizzarla.

(*Stefani*) **Praga**, 23. — La Dieta ha convocato tutte le elezioni dei deputati tedeschi.

GRAN BRETTAGNA

(*Stefani*) **Londra**, 23. — Gladstone pronunciò a Chester un discorso in cui espresse il suo rammarico per le difficoltà sorte col Portogallo, allente intimo dell'Inghilterra. Questa doverosa, come altre volte, protegge la piccola nazione portoghese.

Gladstone spera inoltre di risentire l'operato di lord Salisbury prima di conoscere tutti i particolari della vertenza. Attacca poscia in Turchia riprovevole condotta degli attuali governanti verso le Isole di Candia e l'Armenia. Soggiunge che bisogna fare intendere al Sultano che non gosirà le simpatie dell'Inghilterra in questi tempi difficili, se non governa secondo i principii dell'umanità e della giustizia.

In un discorso ai suoi elettori, Goschen si rammarica pure per l'incidente anglo-portoghese, ma afferma che è inopportuno dire sterline almeno per far fronte ad ogni evenienza.

RUSSIA

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 23, ore 1 pom. — La revisione della tariffa doganale, annunciata dal governo reso allo scopo di introdurvi alcune modificazioni di carattere protezionista, non sarà cosa che prima della fine di marzo.

Durante la prossima primavera saranno fatti dei miglioramenti nel sistema ferroviario della Russia meridionale. Una doppia linea di ronie sarà posta tra Jorinow e Sirowka.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 23, ore 1 pom. — Un giornale protestante pubblica una lista di 39 persone, che sono state esiliate per essersi opposte al governo.

Fra queste sono il pastore Dalton, autore delle « Lettere circolari » ed signore Podenotzoff, che fondò nel 1876 la società delle mad. fratelli Intercalari nelle provincie baltiche e varii nobili polacchi e tedeschi.

Fra questi si notano il barone von der Roop, il conte Shamboff, il conte Stakelberg, un patriota polacco, di nome Rutkecho, condannato ad esilio perpetuo.

Si nota un certo malcontento in Finlandia, in seguito al desiderio del governo di abolire la frontiera finlandese e di includere quel paese nella Unione doganale e postale russa.

SPAGNA

(*Stefani*) **Madrid**, 22. — *Senato*. — Sagasta dà spiegazioni riguardo alla crisi. Dice che non ebbe carattere politico. Soggiunge che gli sforzi fatti per procurare la conciliazione fra i liberali non riuscirono.

Si approva un indirizzo di felicitazione alla Reggente per la guarigione del re.

Camera dei deputati. — Sagasta fa dichiarazioni analoghe a quelle esposte in Senato.

BELGIO

(*Nostro*) **Bruxelles**, 23, ore 2 pom. — In commemorazione del 25° anniversario dell'accessione al trono del Re Leopoldo, il governo ha presentato alle Camere un progetto di legge per un fondo di soccorso agli operai che hanno incontrato degli infortuni durante il lavoro.

Si crede che l'intera somma di 3 milioni di lire, che il governo intende domandare alle Camere per le feste di tale anniversario, sarà destinata invece a tale fondo, essendo questa la volontà espresa dal Re in una recente sua lettera.

(*Stefani*) **Charleroi** — Gli scioperi sono terminati.

STATI BALCANICI

(*Nostro*) **Vienna**, 24, ore 11,15 ant. — Si ha da Sofia che gli emigrati bulgari che si trovano attualmente in Russia, si preparano a rientrare in Bulgaria, in seguito a consiglio di Zankow, per partecipare alle prossime elezioni generali alla Camera. Sinora il partito russo si è astenuto sistematicamente dagli affari pubblici.

AFRICA.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 23, ore 9,40 pom. — Secondo un rapporto indirizzato dallo Stato del Congo a Bruxelles, il traffico degli schiavi sull'Ubangi, è stato efficacemente frenato, dopo l'impianto del posto di Zongco.

(*Nostro*) **Londra**, 23, ore 2,10 pom. — Il capitano Brackenburg è partito per organizzare la polizia nella Zanabese.

S. U. D'AMERICA.

(*Stefani*) **Washington**, 23. — La relazione del Comitato estero del Senato conclude contro la risoluzione Call relativa ad un'azione degli Stati-Uniti per assicurare l'indipendenza dell'isola di Cuba.

Notizie varie.

(*Stefani*) **Parigi**, 23 — Gabriella Bompard, amante di Eyraud, accusata di complicità nell'assassinio dell'usciere Gouffé, si è spontaneamente costituita prigioniera.

Ricordo che era partita con Eyraud in principio dello scorso agosto, per l'America del Nord. Vistò successivamente New-York, New-Orleans e Québec, dove seppe dei sospetti che pesavano su lei. Risolvette allora di venire a disciolparsi.

Gabriella fu condotta dal giudice istruttore a cui farà degli interrogatori complementari sull'assassinio dell'usciere Gouffé, si è spontaneamente costituita prigioniera.

Eyraud non sarebbe stato che un istrumento del delitto.

Parecchi arresti dovranno essere eseguiti la sera stessa notte.

Si dice che anche Eyraud sarebbe a Parigi.

(*Stefani*) **Parigi**, 23 — Una violenta tempesta si è scatenata sulla Gironda. La navigazione è completamente interrotta. Parecchi disastri sono accertati.

All'imboccatura del fiume le acque respinte dal vento Ovest inondano le Coste della Saintonge.

(*Nostro*) **Parigi**, 23, ore 1,15 pom. — La bufera continua a Parigi e in parecchi dipartimenti.

In alcune località si sono gravi danni.

(*Stefani*) **Parigi**, 23. — Gli uragani sulle coste della Manica e dell'Atlantico continuano.

L'Influenza.

(*Stefani*) **Atene**, 23. — L'epidemia continua a diminuire.

Le sedute italiane si riapriranno probabilmente il 3 febbraio.

Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **Suez**, 23. — Proseguì iermattina per Porto Said e Genova il Re, della N. G. I., proveniente da Aden e Bombay.

(*Stefani*) **San Vincenzo**, 23. — Diresso a Barcellona e Genova, proseguì ieri il *Regina Margherita*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

Borse e Mercati.

Roma 23 gennaio.

Borsa molto incerta.

La Rendita per contanti molto ricercata fa 94,70 e 94,76 — per fine mese fra 94,62 e 94,67 1/2.

Le Banche Romane 1070 — Le Immobiliari 541 a 540 — Le Generali 316 a 315 1/2.

Le Acque Marcie 1450 — Il Gas 1104 — Le Condotte 297 — Le Industriali 522 a 518.

Chiuse a ribasso a Parigi 101,92 1/2 — Londra a tre mesi 25,81.

Piccola Borsa. — Ore 6,30 pom. — Rendita 94,57 1/2 a 94,60 — Immobiliari 540 — Banche 1065 — Banca Industriale 511. — Acqua Marcia 1535 a 1540 — Condotte d'Acqua 297 — Omnibus 172 a 178.

BORSE ITALIANE — 23 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.		94 85	94 85	
Id. fine	94 79	—	—	94 67 1/2
Az. Banca Nazion.	1810	—	1810	—
» Credito	760	—	763	764 50
» Generale	518	517	523	—
» Ferr. Mediterranee	534	532	532	—
» Meridionali	691	—	689	689
» R. di Torino	—	—	498	—
» Subalpina	—	—	119 50	—
» Cred. Torinese	—	—	250	—
» Id. Meridionale	—	—	310	—
» Banco Sconto	—	—	58	—
» Soc. Subalpina	—	—	—	549
» Tiburtina	—	—	86	—
» Fondiaria Ital.	—	—	100	—
» Servizi Ital.	—	176	176	—
» Navig. Rubat.	466	467	—	—
» Esercizi Venez.	—	152	—	—
» Raffineria merid.	396	—	395	—
Obbl. Stato 3 per 0/0	—	298 75	—	—
Id. Meridionali	—	317 50	—	—
Fond. R. Stato 4 1/2	—	—	510	—
» » 4 per	—	—	—	—
» » 3 per 0/0	—	—	300 50	—
Francia vista	101 20	101 23	101 25	101 24
Francia 3 mesi	—	101 08	—	—
Londra a 3 mesi	25 56	25 51	25 55	25 55

Parigi, 23, ore 3,42 pom.	Spettacoli	Chiusura	Domani
Rendita francese 3 per cento	99 35	99 07	—
» 3 per cento	87 60	87 82	87 83
» 4 1/2 per 0/0	106 87	106 87	—
Italiana 5 per 0/0	93 69	93 47	93 52
Turca	13 92	13 80	13 82
Egiziano	74 93	74 84	74 92
Consolidato inglese	—	97 13/16	—
Obbligazioni Lombarde	—	316 125	—
Egiziano 4 per 0/0	474 250	472 250	472 81
Spagnuolo 4 per 0/0	73 —	73 —	—
Id. di cubra	101 —	101 —	—
Austriache	—	754 375	753 43
Azioni Suez	—	2092 —	—
Azioni Canale Panama	70 —	72 —	72 50
Lotti Turchi	—	75 —	75 00
Ferr. Meridionali Ital.	—	324 —	324 —
Cambio sull'Italia	—	4 1/8	—
Cambio su Londra	—	25 34 1/2	—

Londra, 23, ore 3,42 pom. — Consolidato inglese 97 13/16 — Italiano 93 1/2 — Spagnuolo 73 1/2 — Turco 13 7/8 — Egiziano 74 7/8 — Francese 99 1/2 — Fondi Turchi 75 — Canale di Suez 72 1/2 — Azioni Suez 2090 — Cambio sull'Italia 4 1/8 — Consolidati 97 13/16 — Argento 38 3/16 — Fondi Egiziani 74 7/8 — Ottomane 13 7/8 — Cambio sull'Italia 4 1/8

Comune di Norma

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

AVVISO DI CONCORSO

In conformità del deliberato consigliare del giorno 11 corrente, si dichiara aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto di questo comune.

Gli aspiranti dovranno produrre, non più tardi dal 28 febbraio prossimo, all'ufficio municipale, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di sana fisica costituzione;
3. Certificato di buona condotta;
4. Diploma in medicina e chirurgia;
5. Documenti comprovanti i servizi eventualmente prestati;
6. Certificato di penalità.

L'onorario annuo è fissato in lire 2000, esente dall'imposta di ricchezza mobile.

La cura è gratuita a tutti gli abitanti del Comune, che sommano a N. 2900.

E' in obbligo dell'inoculazione del vaiuolo a tutti i bambini, senza poter profittare per compenso alcuno.

L'eletto dovrà entrare in funzioni non più tardi di giorni venti dalla ricevuta partecipazione di nomina, in caso diverso sarà ritenuto dimissionario.

Il paese, benchè situato a 466 metri sul livello del mare, pure l'interno dell'abitato è quasi tutto in piano.

Dalla stazione ferroviaria di Velletri si viene fino all'abitato interno del Comune per mezzo di comoda via rotabile, e fra 15 mesi si avrà la stazione ferroviaria, ch'è già in costruzione, allo vicinanze del Comune.

Vi si gode un bellissimo panorama, un'aria sana, ed un'acqua potabile sufficiente.

Norma, 14 gennaio 1889.

Il Sindaco ff.: G. FELICI.

LE PERSONE CHE SOFFRONO DI

FILLOLE DE DOTTOR DEHAUT

non esitano a purgarsi, qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'impiego degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande tonificanti come Vino, Caffè o Tè. Dunque sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo se purgarsi essendo tolto in virtù del buon intimamente uno si decide senza difficoltà e ripetere ogni qualvolta sia necessario.

6 fr. e 1 fr. 50

MALATTIE DI

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BISMUTH e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antiacide digeriscono, curano i Mali di stomaco Nausee, Dispepsia, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche, che spesso tormentano il Fanciullo durante la dentizione.

FLACONE: L. 2. — PASTIGLIE L. 2.

Esigere sulla etichetta il bollo del Governo francese e la firma de G. PATERSON.

Ach. DETHAN, Farmacista in PARIGI

RICCO SIGNORE LASCIA ROMA

Oggetti di lusso all'Asta Pubblica

Sabato 26, ore 10, gran vendita

in via Giustiniani, 7, incaricato STELLA

1.	62 pezzi posate metallo bianco	10 —
2.	Due barili ed una damigiana	3 —
3.	Comodino da notte ed un arcolaio	6 —
4.	Una bagnarola e semicupio	10 —
5.	Un cassino a frattiera di cristallo a dism.	7 —
6.	3 guardarobbe di cose complete, una piccola	90 —
7.	Portiera Juta con tavoletta e guarnizione	6 —
8.	Una cammiera moe stile risorgimento	25 —
9.	Un buffet dello stesso stile	90 —
10.	Grandiosa e ricca credenziera come sopra	150 —
11.	Un tavolo da pranzo come sopra	20 —
12.	4 cornici tutte simili, caduna	8 —
13.	Una mensola di noce	4 —
14.	2 letti g. completi master. e cuscino, uno	43 —
15.	Finimento salotto stile Luigi XVI, pezzi 9 foderato seta	125 —
16.	Tavolo mogano quadrato tutto simile	20 —
17.	Comodo con marmo ed alzata	25 —
18.	Una cornice con luce	30 —
19.	Due sofà seta bellissimi caduno	25 —
20.	Due poltrone come sopra in mezzo caduna	15 —
21.	Due dette con poltrone caduna	12 —
22.	Un piano forte a scretoir di Herz in mog	125 —
23.	Camino completo con tendine in velluto	10 —
24.	Orologio con cimeria soccolo e campane	30 —
25.	Paio candelabri metallo	20 —
26.	Portiera per 2 finestre di raso con cornice stile XVI una	20 —
27.	Tre portiere a 2 punte come sopra una	20 —
28.	Due cordoni tirn campanelli	2 —
29.	5 pala formagli (passam.) per tenda seta	5 —
30.	Due sgabelli pesa piedi foderati seta	2 —
31.	Quadro ad olio rappr. Il lavoro della sera 700	
32.	Detto rappresentante l'Etna (Catania) 200	
33.	2 vasi porta fiori con otto rosoni pore.	
34.	2 grandissimi comò romani 4 tiretti uno 50	
35.	Specchiaiolo e luce 2 comò 2 con. Milano 200	
36.	2 grandissime specchiere intagliate una	45 —
37.	4 sedie noce ed una bisiunga	15 —
38.	Grande toletta con sopra tiretti	31 —
39.	2 comò noce 4 tiretti e marmo uno	18 —
40.	2 cornici dorate con luce una	29 —
41.	2 cristallieri in 2 pezzi caduna	35 —
42.	Un leggio scrivania noce	10 —
43.	Tavolo lavoro per signora	5 —
44.	Lavamani completo con 2 concelini	2 —
45.	20 pezzi sopramobili in ceramica	35 —
46.	Una cassa forte e accesso	150 —
47.	Grande scrivania e bancone	30 —
48.	Uno spoglialoio noce con luce	47 —
49.	Rotolo tappeto a ricciori con fiori al m.	2 50
50.	Guardaroba completo a dismettersi	21 —
51.	Poltrona da riposo sedia elastico	15 —
53.	Finimento salotto pezzi 9, divano, 6 sedie e 2 poltrone	85 —
54.	Consolida Milano noce e marmo	29 —
55.	Scherzoso lana grande	21 —
56.	Tappeto da centro figurato	16 —
57.	Due buffe C. P. e marmo caduno	29 —
58.	Due scrivilietti a ribalcui uno	3 —
59.	Diversi tagli cammicia e biancheria caduno	4 —
60.	Diversi tagli vestiti per uomo oguno	9 —

FERRO CHINA BISLERI

Stabilimento Via Savona, 16 - Vendita al dettaglio Corso Vitt. Eman., 40, Milano.

CURA PEL SANGUE — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. — **Bibita all'Acqua, Seltz e Soda.** — *Da prendersi preferibilmente prima del pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri, caffè e Bottiglierie.

RISTORATORE

UNIVERSALE dei **CAPELLI**

della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. Si vende da tutti i Farmacisti e Profumieri.

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 349 — Giulio Barfni, via Giubbonari 69 — Augusto Berini, via Nazionale 88-A — Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina 36 e 37 — Shiumberghi, via Condotti — Rocco Chiesa, via Maddalena 46 — Doretti, via Frattina 117 — Mantegazza, via Nazionale 146 — Nerco Costantini, via Nazionale 2 — Ricco e Matorazzoli, piazza in Lucina 5 — G. Bayer, piazza di Spagna 41 — Brugia, Corso 214 — Belle Senete e Comans, Corso 335.

Zeiss-Registratore

Brevettato in tutti i paesi d'Europa. — Premiato ovunque venne esposto.

UNICO APPARATO PRATICO

PER CONSERVARE

CORRISPONDENZE E FATTURE

Vantaggi speciali del ZEISS REGISTRATORE

1. Risparmio di fare la separazione e scegliere le lettere.
2. L'intera corrispondenza d'un cliente composta di lettere, telegrammi, cartoline, ecc., viene raccolta, ordinata secondo le date e legata in forma di libro.
3. Si trova ogni scritto, anche dopo vari anni, in pochi secondi.
4. Gli scritti sono in legati assieme, ma si può estrarre qualunque lettera senza sciuparla, e non si è minimamente obbligati di disordinare le altre carte.
5. Impossibile lo smarrimento della più piccola carta.

Migliaia di certificati di tutti i paesi

DEL MONDO

Prospetti illustrati a richiesta gratis e franco.

Agen. : GIUSEPPE HULLER. Via Pesce 33, Milano.

Deposito a Roma cartoleria A. Ilicci, Via Tritone Numero N. 12, 13, 14.

Aug. Zeiss & C., sole brevettate e fabbricatori dei Brevetti

JENA (GERMANIA) DI S. M. IL RE GERMANICO.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

18ª Decade dall'21 al 31 dicembre 1888 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
1889	105,839 84	1,593 14	12,570 81	97,553 72	919 27	18,316 84	699	358 - 1
1888	94,317 80	1,731 26	11,703 04	111,818 87	1,740 48	221,309 15	699	362 54
Differ. 1889	+ 11,492 01	— 137 98	— 900 77	— 14,265 82	— 821 21	— 2,284 31	»	— 3 73
1889	1,933,157 43	41,003 66	271,230 22	1,914,540 31	240,83 16	4,191,686 14	699	6,887 74
1888	1,809,833 21	33,408 83	193,921 78	1,941,812 58	82,315 46	4,011,291 80	699	6,586 69
Differ. 1889	+ 123,324 19	+ 7,595 16	— 77,317 44	— 27,272 27	+ 2,858 30	+ 180,394 25	»	+ 301 05

RETE COMPLEMENTARE.

1889	12,202 88	95 65	1,550 24	3,809 51	41 50	17,729 99	111	159 73
1888	4,294 95	61 44	244 17	1,576 02	58 32	6,180 82	67	90 73
Differ. 1889	+ 7,907 93	+ 34 21	+ 1,306 07	+ 2,233 51	— 16 82	+ 11,549 17	+ 47	+ 69 00
1889	220,277 29	1,719 81	18,671 72	54,934 37	735 81	296,338 51	111	2,646 84
1888	82,813 49	989 03	9,101 35	22,554 83	833 74	116,316 64	64	1,784 92
Differ. 1889	+ 137,451 87	+ 730 02	+ 9,570 39	+ 32,119 54	— 97 93	+ 180,021 87	+ 47	+ 861 92

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,05	10,05	1,50	7,50	11,25	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	8,—	11,30	3,30	10,—	11,15p	—	—
Foligno-Ancona	8,30	10,35	3,45	10,30	—	—	—
Civitavecchia	7,30	—	2,—	8,30	—	—	—
Livorno	8,30	11,55p	3,40	9,50	—	—	—
Frascati	6,10	9,50	12,50	4,—	8,—	—	—
Pisa-Genova	8,—	11,30	3,30	10,—	11,15p	—	—
Viterbo	7,25	10,10	12,50	6,20	9,15p	—	—
Fiumicino	9,05	—	12,50	—	—	—	—
Ancona-Bologna	8,30	11,55p	3,40	9,50	—	—	—
Ancona-Bologna	8,30	11,55p	3,40	9,50	—	—	—
Terni-Aquila-Sulmona	7,25	10,10	12,50	6,20	9,15p	—	—
Tivoli-Avezzano	9,05	—	12,50	—	—	—	—
Velletri	6,15	9,10	2,20	8,10	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8,30	9,30	11,30	3,15	—	—	—
Tivoli arr.	8,10	11,15	—	1,15	5,5	—	—
Tivoli part.	8,30	11,30	—	1,30	5,20	—	—
Roma arr.	11,15	10,45	—	4,30	7,50	—	—

TURNO FESTIVO — Tivoli part. 7,10 p. — Roma arr. 9

Arrivi delle linee di

Napoli	6,40	9,35	1,5 p	9,15	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10	1,50	5,50	6,40 p	—	—	—
Foligno-Ancona	11,45	3,10	9,50	7,20	—	—	—
Civitavecchia	11,—	—	5,—	—	—	—	—
Livorno	6,50	11,55	9,6	11,15	—	—	—
Frascati	7,25	10,10	12,50	6,20	9,15	—	—
Fiumicino	9,05	—	12,50	—	—	—	—
Ancona-Bologna	6,50	2,31	7,50	9,50	—	—	—
Marino-Albano	7,25	10,10	12,50	6,20	9,15	—	—
Tivoli-Avezzano	9,05	—	12,50	—	—	—	—
Velletri	8,15	2,50	8,10	11,—	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma arr.	8,30	9,30	11,30	3,15	—	—	—
Tivoli arr.	8,10	11,15	—	1,15	5,5	—	—
Tivoli part.	8,30	11,30	—	1,30	5,20	—	—
Roma arr.	11,15	10,45	—	4,30	7,50	—	—

TURNO FESTIVO — Tivoli part. 7,10 p. — Roma arr. 9

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno constatato questa assorbire bacandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **Ipo-ricostituenti e profilattiche** che possiede la

EMULSIONE SCOTT

prova: — inferrotta costanza in qualsiasi stazione se no presenti il bisogno

VINCERA IN BREVE QUALUNQUE DELLE SUDDETTE MALATTIE.

Depositari Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGARINI, VILLANI e C., Firenze.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologerie, Argenterie, Pianoforti, mobili, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta combinazioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 1 ora di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

OCCASIONE favorevolissima. Due cavalle baie, altezza m. 1,55, anni sei, garantite sicure e di prova, scuderia Gegori, via Modena. Per trattative via Cantalupa 38, scala A.

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita ai Bisogneria, Cartelle di Prestiti Municipali e Beni negoziabili, pianoforti, gioie. Anticipazioni cuponi rendita sulle vincolata. Casa di compravendita e scuola via Profetti 44.

CAVALLO E LEGNI Sauro di 7 in 8 anni da vendere. Dirigersi via dei Gesù 85.

TEATRO (presso teatro Quirino). Piatto di giorno e cena, ogni Degli Cacciatore alla Svizzerese - Arrosticini di maiale alla brustone. Servizio a pranzi final ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

VENDITA GIUDIZIALE Ottimo rinvestimento. Il 31 gennaio 1889 avanti grandi la prima Sezione del tribunale, si venderanno, con due decisi di ribasso, sette case, proprietà Lodi Dono, poste nella via de' Mille 19, Marghera 20 e 35, Marsala 24 e 33, Tiburtina 21 F e 21 G. Per schiarimenti dall'avv. Pistelli Genisio, piazza Spagna 78.

MODISTE Cedesi avviatissimo negozio di Modiste con stigli e mercanzie, condizioni vantaggiose in una semaria strada di Roma. Dirigersi rivolgersi da Sig. Felice Cacciani, Via Cassia N. 6.

NEGOZIO PELLAMI miglia favorevolissima occasione, prezzo modicissimo; posizione centrale. Per trattative rivolgersi al signor Atte. Tiziana Lancellotti 1.

D'AFFITTARSI.

PIAZZA DELLA MALVA N. 14, p. 1, si affitta un mezzo e cucina, con acqua Marcia e cesso all'inglese. Le chiavi dal fruttivendolo sottostante.

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI, grande terrazza e locali terreni d'abitazioni, via Marcede 90, acqua Marcia, portiere, illuminazione a gas, esposizione sud.

D'AFFITTARSI grande locale terreno di mq. 270 alto m. 7, in via delle Mantellate N. 18 e N. A con due ingressi, 10 finestroni, lastricato di cisterna. Per le chiavi al N. 17 detta via piano 4.

GRANDI LOCALI TERRENI già tenuti dalla Ingredia Reale, Acqua Marcia e Felice. Palazzo Antonelli via Nazionale 138. Dirigersi al portiere.

GRANDE APPARTAMENTO via Babuino N. 138 grande cucina con acqua Marcia e Trevi, gas e camponelli elettrici, vasto salone con pavimento in marmo. Le chiavi presso Tiziano Mauro N. 46 del portiere.

DA AFFITTARE Via Arenuoli 45. Bell'appartamento, composto di 7 camere e 3 appartamenti di cinque camere e cucina.

VIA DEGLI ASVALLI N. 5 affittasi parte del p. nobile, composto di 5 camere e cucina, acqua in cucina, gas per le scale, fontane per lavare e comodo di cantina. Per convenirsi.

VIA ALESSANDRINA 98 Appartamento di sette camere, acqua Marcia, vasche, cantina, gas. Due lucernari. Lire cinquecento. Dirigersi al portiere.

VIA ALESSANDRINA 99-A Bottega a volta per uso di magazzino, acqua Marcia, cantina, gas. Due lucernari. Lire cinquecento. Dirigersi al portiere.

9 CAMERE e cucina, soffitte, acqua marcio, e vasche in cucina, gas, luce, via della Cuccia, 31, p. 3. piazza L. 115 - Le chiavi al N. 72.

COL PRIMO LUGLIO prossimo affittasi forno con bottega con ogni comodo annesso. Rivolgersi per le chiavi via della Maddalena, Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Madonna de' Monti 6.

NOBILI APPARTAMENTI vuoti e negozi. d'affittarsi al più presto a Corso Vittorio Emanuele n. 83.

APPARTAMENTO di 9 vani, Piazza S. Salvatore in Lauro N. 15, con finestre anche sulla Via di Torre di Nona. L. 100 mensili. Per le trattative dirigersi dal sig. Aleio Scali, via Tor de' Specchi N. 36.

GOITO 24 Affittansi quartieri di due, tre, quattro camere, cucina e cantina, con cisterna, acquaio, lavatoio, bucataio e terrazzo per stendere panni e grande locale per bottega con ogni agio annesso.

VIA PAOLA 46 p. p. Cinque camere e cucina, acqua Marcia; in cortile e giardino. Prezzo da convenirsi; le chiavi al portiere.

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande appartamento signorile, composto di sette camere, cucina, gabinetto e cesso. Acqua Marcia e Trevi. Dirigersi al piano terzo di fr ed a cinque e locali terreni. Dirigersi a portiere Via della Pilotta 28.

GRANDI LOCALI terreni di oltre 100 metri quadrati quattro ingressi, comodo di scarico per carrozze; affittansi anche separatamente per uso ammezzato e rimessa. Via Giulia Romano 72, dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO AMENISSIMO via Condotti, ottavo, accesso via Belsiana, 9 camere e cucina, grande terrazzo, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi negozio Mangia Macia e Trevi. Dirigersi negozio Frenchi, Condotti 56.

SCUDERIA E RIMESSA vendesi, palazzo Chiesa Corso Vittorio Emanuele N. 72, presso Argentina.

APPARTAMENTI sino, via Flavia 47, in prossimità del Ministero delle Finanze. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTI SIGNORILI da 10 a 7 vani, accesso a mezzogiorno con ingresso libero. Rivolgersi Alessandro Monticanali, via Sistina 121 p. p. Via N. 9 p. 3. 871

UN SIGNORE desidera in ponte centrale, camera e cesso a mezzogiorno con ingresso libero. Rivolgersi Alessandro Monticanali, via Sistina 121 p. p. Via N. 9 p. 3. 871

IL VINO ARTIFICIALE all'istituzione vino di uva affatto innocui. Esercizio non occorre, è spiegazioni, una lira. E' quella in seconda edizione. Carichetta Lariboni, Genova. Mediante francobolli si spediscono per posta. 879

CERCASI CAMERA ammobiliata prossimo per una sola vicinanze del Gesù, Teatro Argentina e Via Monterone Per trattative Agenzia Affari via Umilta N. 83.

RAGAZZA EDUCATA accetterebbe allegrie o disereto di una sola persona, sarebbe libera nelle ore del giorno. Scrivere ABCDE Roma posta - Roma. 876

LIRE CENTO Presso distinta famiglia camera mobiliata. Prezzo, dalle ore a pranzo. Via Nazionale. Disponibile coll'1 Febbraio p. v. Dirigersi via Cesarea N. 13 porta 10 dall'ore alle 2 pom. e dalle 4 alle 7 pom. 897

CASAMENTO

da vendere od affittare

nel villaggio della Quercia, a due chilometri da Viterbo, composto di due piani con cinque grandi ambienti ciascuno, ben spartiti, e tre grandi soffitte abitabili; più attenenze rimesse, tinello, bucatoio, stalla e grotta freschissima e vasta con annesso recinto per uso di giardino.

Il detto fabbricato trovasi in amenissima e salubre posizione, sulla strada maestra, dal tutto isolato ed esposto al quattro venti, vicinissimo alla fontana del paese, la quale dista soli cinque metri dal fabbricato.

Stupenda panorama da tutti i lati, da una parte la veduta generale del prato ove due volte all'anno ha luogo la fiera del bestiame; dall'altra veduta della Panmiana e da Montanna di Viterbo.

Per la trattative rivolgersi:

in VITERBO presso il sig. Benigno *Battiglutti*; in ROMA presso *Alessandro D'Atri*, Capo le Case.

Si cederobbe pure tutto il mobilio esistente in due piani, con elegante e comoda *milord* in buonissimo stato; e finimento del tutto nuovo per un cavallo.

DA AFFITTARE N. 4, via del Portoghesi. Terso piano, no, ripulito a nuovo. Nove camere e cucina. Acqua di Trevi per bere e da lavare. Acqua Marcia in cucina. — N. 103 piazza della Scrofa. Secondo piano, no. Per le trattative Nova vasi con cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. Volendo acqua Marcia in cucina. — N. 100 detto. Magazzeo-cantina, adatto per vasto da Vino. — N. 5 via del Leoncetto. Tre vani in fina, rinalti a nuovo, per laboratorio o magazzino. — Le chiavi in via del Portoghesi n. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle ore antimeridiane. — Via in Arcione, 94. Portone del 3.o piano. Tre camere, cucina ed un camerino. Acqua Marcia in cucina, vasche da lavare. 2.o piano detto case, in tutto come sopra. Le chiavi al n. 97. Per le trattative come sopra. — Sette camere e cantina. Via del Sole n. 31. Le chiavi al n. 18. Cross Ignazio. Per le trattative come sopra. 886

D'AFFITTARSI per mesi uno o due. Appartamento mobiliato di 8 o meno stanze a prezzo d'occasione, luogo ameno. Indirizzarsi all'Ufficio Spedizioni, Piazza di Spagna. 886

5 parole **II CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5

DA VENDERSI pianino di seguenti, Varietà: la belle Helène, Mascotte, Dirigersi via della fattoria di Matroni - Pietrasanta (linea ferrov. Spezia-Pisa).

25 parole **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5

UN SIGNORE desidera in ponte centrale, camera e cesso a mezzogiorno con ingresso libero. Rivolgersi Alessandro Monticanali, via Sistina 121 p. p. Via N. 9 p. 3. 871

IL VINO ARTIFICIALE all'istituzione vino di uva affatto innocui. Esercizio non occorre, è spiegazioni, una lira. E' quella in seconda edizione. Carichetta Lariboni, Genova. Mediante francobolli si spediscono per posta. 879

CERCASI CAMERA ammobiliata prossimo per una sola vicinanze del Gesù, Teatro Argentina e Via Monterone Per trattative Agenzia Affari via Umilta N. 83.

RAGAZZA EDUCATA accetterebbe allegrie o disereto di una sola persona, sarebbe libera nelle ore del giorno. Scrivere ABCDE Roma posta - Roma. 876

LIRE CENTO Presso distinta famiglia camera mobiliata. Prezzo, dalle ore a pranzo. Via Nazionale. Disponibile coll'1 Febbraio p. v. Dirigersi via Cesarea N. 13 porta 10 dall'ore alle 2 pom. e dalle 4 alle 7 pom. 897

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato per una persona. Camera lusso, salotto salottino. Piccolo ingresso libero sulla scala. Esposizione mezzogiorno. Prezzo convenientissimo. Via della Croce, 37, 4.o p. 1885

APPARTAMENTINO mobilitato decorazione, 3 camere e cucina, bene di quattro camere e cucina in posizione centralissima presso il monumento a V. E. Pedacchia 97. Prezzo convenientissimo. 875

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera mobiliata, pensione, prezzo da convenirsi. Via Pastorelli N. 49 p. 5.

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Via Nazionale, Via Torre Argentina, palazzo Chiesa, 5 locali ed Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo tenuissimo, cucina, acqua e cantina. 870

DELLA CAMERA INTERNA al 1. piano d'affittarsi con libertà di scelta di mobili o stabile e anche per viaggiare. Scrivere E. D. fermo posta Roma. 890

SI REGALANO L. 500 a chi troverà sostituzione non più di 3 mesi, di un signore di ore 24 mesi di giovane intelligente e premuroso. Ottima referenze. Scrivere Giovanni Sevoli, fermo posta Roma. 889

INGLESE FRANCESE E TEDESCO signorina di 6 e mezzo perfettamente quella occorre per la seconda della vita, del commercio e della professione, senza le noie e pericolose delle ripetizioni grammaticali. Rivolgersi al Professore Interprete e Traduttore signor Via Pisano 25, di fianco al Ministero della Guerra, dalle ore 12 alle 3 dalle 4 alle 5 pomeridiane.

LEZIONI di lingua Francese per un Francese appena arrivato dalla Parigi. Stabilisce dei corrispondenti. Prof. Rue Corbetti, N. 47. 893

SIGNORINA TEDESCA conoscendo perfettamente quella lingua e la musica, desidera impiego di governante di distanza o ottimo ristorante, luogo ameno. Rivolgersi Via Pisano 25, di fianco al Ministero della Guerra, dalle ore 12 alle 3 dalle 4 alle 5 pomeridiane.

RICERCASI serrazza giovane, romana, di natura famiglia, discretamente colto, con buona calligrafia per aiuto negozio. Luogo permanente. Scrivere ad Piazza Colonna 366 Roma. 894

ALLE SIGNORE annunzi di fiori freschi. In via di Ripetta 242 piano terra. Subalterno N. 2 e 3. Rappresentatore trovasi una avvisato assortimento di piante e fiori freschi. 888

IMPIEGATO recentemente pensionato cerca occupazione qualunque di cassiere, guardarobba conveniente, particolare od altra presso casa signorile, corpo morale ecc. Offre referenze, cauzione occorrendo. Scrivere N. 2 fermo posta Roma. 884

SIGNORA darebbe lezioni di francese, inglese e musica, ecc. Accetterebbe per compenso due camere e sua piccola disposizione. Rivolgersi Agenzia Ghelfa, via Nazionale 87.

LEGONS DE FRANCAIS par une dame exposé, 5 francs le mois. Prix modéré. Via Sistina 100 terzo piano. Chez elle à 4 heures. 883

SIGNORA DI BERLINO vuole dare lezione di lingua tedesca, prezzo lire una la lezione. Scrivere in posta fermo R. D. 892

LINGUA RUSSA Una signora darebbe lezioni a prezzi discreti. Per convenirsi, dirigersi all'Agenzia Ghelfa, Via Nazionale 87. 885

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato per una persona. Camera lusso, salotto salottino. Piccolo ingresso libero sulla scala. Esposizione mezzogiorno. Prezzo convenientissimo. Via della Croce, 37, 4.o p. 1885

APPARTAMENTINO mobiliato decorazione, 3 camere e cucina, bene di quattro camere e cucina in posizione centralissima presso il monumento a V. E. Pedacchia 97. Prezzo convenientissimo. 875

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera mobiliata, pensione, prezzo da convenirsi. Via Pastorelli N. 49 p. 5.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Eros Non saresti stato una cara, fermerenni donne Alba, Ester Ferrari, Ester Sperli, sostenda lunga linea, nulla vedere una persona carissima. Tutti miei più sinceri pégni. 887

P. Si sbirra oggi, perchè banchi immancabilmente spero passare. Ci vuole pazienza! Soffro il sofferibile per non vederti. Vogliami bene. Ti bacio. — Ti. IMMUTABILIS. 884

Bruna Sapendola malata non scrissi più, incerto se vuole o sia mia disposizione. Rivolgersi Agenzia Ghelfa, Stelli trepidanto sua salute, domandandone sempre notizie. Ora in se ristabilito. Ma sono felicissimo. Potrò avere presenza gioia credere miei carattieri. Se sapesse quanto la penseto e lei? Mio amore sogreto, inalterabile, profondo ogni di più. Impazientisco. Ti mando i saperlo impazientisco. BIGIO. 886

Bionda Le gazzi si sono riverniti, adesso sono in due solo e sto in servizio. Te ne prego fammi sapere subito quando vieni. Vi una tanto e per sempre il tuo 886

Lisbona Ti sento continuamente, soffro non potere assistere, raccomandati riguarda per guarir no bene. Stai quieta, pensa solo che adorato. Ti sto bene Abbi sempre presente che vivo del tuo amore. 886

M . . . Perchè non mi hai scritto? Desidero sapere notizie di tutti. In grande memoria si sta in pensiero. Io sto bene, salvo . . . Salutami. Il tuo TULIPANO.

Lotta Nuovamente ammalato, non prima mercoledì troverò vai fatigare in, sollivino! Ho chi riceve invece qua fiducia premere! Bisogna finalmente intenderci. Attendo appuntamento; non possendo cavarmi fuorilette scattina.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Borgo-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 86.